

**SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN  
SERVIZIO CIVILE IN ITALIA**



**ENTE**

1) *Ente proponente il progetto:*

**UNPLI NAZIONALE**

2) *Codice di accreditamento:*

**NZ01922**

3) *Albo e classe di iscrizione:*

**NAZIONALE**

**1<sup>^</sup>**

**CARATTERISTICHE PROGETTO**

4) *Titolo del progetto:*

**TOUR DEI CASTELLI E LUOGHI FORTIFICATI NELLA SICILIA CENTRALE**

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

**SETTORE PATRIMONIO ARTISTICO E CULTURALE**

**D/03 – VALORIZZAZIONE STORIE E CULTURE LOCALI**

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

### **PREMESSA**

La Sicilia vanta una ricca tradizione culturale direttamente connessa alle importanti dominazioni che si sono succedute nel corso del tempo. La sua storia, infatti, è legata ai diversi popoli che l'hanno abitata e che hanno lasciato un segno duraturo del loro passaggio. Ancora oggi, sul territorio siciliano è possibile osservare la presenza di numerosi castelli e luoghi fortificati. Una parte di queste torri e roccaforti, tuttavia, è in rovina e ha ormai perso l'aspetto originario.

Attualmente non è possibile prevedere, nel breve periodo, un'attività di ripristino delle antiche funzionalità di tali strutture nonostante la consapevolezza che interventi finalizzati alla salvaguardia del patrimonio materiale consoliderebbe i legami storici e l'identità siciliana.

Nell'area del progetto, come si vedrà meglio in seguito (dati riportati nella tabella n.9), la situazione "agibilità" dei luoghi fortificati non appare tanto critica. Tuttavia, la mancanza di conoscenza di questo patrimonio e la presenza media annua di visitatori rappresentano certamente il lato "debole" da rafforzare.

L'area di riferimento è rappresentata dalle province di Caltanissetta, Enna e Palermo.

Attuatori del progetto: le Pro Loco, associazioni senza scopo di lucro che per statuto e vocazione rappresentano le "sentinelle del territorio", in collaborazione con l'amministrazione comunale, enti pubblici e privati e con le altre associazioni presenti sul territorio.

Nella sottostante tabella sono riportate, per provincia, le Associazioni coinvolte nel presente progetto.

<b>PRO LOCO</b>	<b>Prov.</b>	<b>PRO LOCO</b>	<b>Prov.</b>
Bompensiere	CL	Troina	EN
Acquaviva Platani	CL	Valguarnera	EN
Campofranco	CL	Belmonte Mezzagno	PA
Mazzarino	CL	Caltavuturo	PA
Milena	CL	Caccamo	PA
Montedoro	CL	Camporeale	PA
Mussomeli	CL	Campofelice di Roccella	PA
Niscemi	CL	Capaci	PA
Resuttano	CL	Cefalù	PA
Santa Caterina	CL	Cinisi	PA
Serradifalco	CL	Isnello	PA
Sutera	CL	Lascari	PA
Valllunga Pratameno	CL	Lercara Friddi	PA
Aidone	EN	Partinico	PA
Agira	EN	Piana degli Albanesi	PA
Catenanuova	EN	Generosa	PA
Enna Proserpina	EN	Roccapalumba	PA
Nicosia	EN	S. Giuseppe Jato	PA
Piazza Armerina	EN	Terrasini	PA
Regalbuto	EN	Trabia	PA

Tab.1

Ad esse si affiancano e Comitati Provinciali Unpli di Caltanissetta, Enna e Palermo per un totale complessivo di n. 43 sedi progettuali.

Questi Comitati avranno il compito di coordinare le varie iniziative che saranno intraprese nel corso

dell'anno (vedi box 8.1) nonché la formazione generale e la formazione specifica, momenti di crescita socio-culturale dei volontari servizio civile impegnati nel progetto.

## **CONTESTO TERRITORIALE**

### **6.1 - Le Province coinvolte**

La provincia di Caltanissetta, detta la “terra dei castelli”, è tra le province siciliane quella più lontana dagli itinerari turistici tradizionali, ma è sicuramente un luogo dove poter riscoprire e conoscere le tradizioni e la cultura del passato. Al 31 dicembre 2016 conta 271.758 abitanti su n.22 comuni e si sviluppa su di una superficie di 2.124,52 chilometri quadrati con una densità abitativa pari quindi a 127,9 abitanti per chilometro quadrato. Il territorio della provincia è prevalentemente collinare. L'economia è fortemente influenzata dalle vicende dell'altopiano zolfifero che deve affrontare il problema della riconversione produttiva sia per le attività connesse all'estrazione dello zolfo sia per le attività connesse all'estrazione del salgemma. Entrambi i settori, nell'ultimo periodo, hanno registrato una contrazione della manodopera. L'attività agricola è più dinamica nella zona sud orientale con colture cerealicole e di olivi, viti e mandorli. Nel settore industriale è da ricordare il complesso petrolchimico di Gela. Importanza sempre maggiore ha acquisito negli anni il turismo. Il mercato del lavoro, nella provincia, è caratterizzato da un tasso di disoccupazione tra i più elevati nel Mezzogiorno, superiore alla media regionale e quasi doppio rispetto a quello nazionale, con una percentuale complessiva di disoccupati pari a oltre il 27%. La situazione risulta essere particolarmente grave per quanto riguarda le fasce giovanili, per le quali si è ricorso a soluzioni tampone quali quelle del ricorso ai lavori socialmente utili.

La provincia di Enna, conosciuta in tutto il mondo per i mosaici di Piazza Armerina e per il lago di Pergusa, splendido luogo naturalistico in cui, secondo un antico mito, Plutone rapì Proserpina, conta 169.782 abitanti e figura tra le 15 province meno popolate d'Italia. La densità demografica, 66,3 ab./kmq, risulta anch'essa a livelli assai inferiori rispetto alla media nazionale e regionale. Comprende n. 20 comuni e si estende su una superficie di 2.561,73 Kmq.

Situata nel cuore della Sicilia, pur essendo l'unica entità provinciale della regione a non avere sbocco al mare, dispone di un ricco e ben conservato patrimonio naturale, grazie a diversi laghi e boschi, spesso tutelati da apposite riserve naturali. L'economia dell'ennese storicamente è stata sempre legata alla agricoltura e alla attività mineraria. Nel settore turistico, benché in presenza di un importante patrimonio storico, artistico, culturale e naturale, trova difficoltà ad affermarsi a causa delle insufficienti vie di comunicazione e strutture alberghiere.

La provincia di Palermo, la provincia della Conca d'Oro, deve a Federico II, che qui visse con la sua Corte, la diffusione della Poetica della Scuola Siciliana. Al 31 dicembre 2016 conta 1.271.406 abitanti, si estende su una superficie di 4.992,23 kmq, una densità demografica pari a 254,7 ab/kmq e comprende n.82 comuni. La divisione altimetrica vede prevalere il territorio collinare e quello montuoso; la provincia ospita diverse aree naturali protette o aree che rivestono comunque un certo interesse naturalistico. In passato, il settore agricolo della provincia palermitana è stato influenzato negativamente dagli spostamenti della popolazione dalle campagne verso le città. Negli anni settanta, ad esempio, si registrò nella provincia la più bassa percentuale siciliana di popolazione dedita all'agricoltura (34,1%). Oggi uno dei settori trainanti dell'economia palermitana è quello turistico, favorito dalle bellezze naturali e monumentali (Monreale, Cefalù, Mondello). Segue il settore vinicolo, ma è importante sottolineare che sono presenti anche coltivazioni di cereali, di olivo, agrumi ed ortaggi. Fonte di reddito sono anche il settore pesca e, in parte, l'allevamento di bovini, caprini, ovini ed equini. Infine, un fenomeno in aumento è l'immigrazione dal continente africano. Forza lavoro proveniente da questa area trova infatti occupazione nel settore agricolo e della pesca.

Nota – i dati di cui sopra, fonte Istat, si riferiscono al 31 dicembre 2016

## 6.2 - Il Clima

Nella fascia costiera della provincia di *Caltanissetta* il clima è temperato anche se la temperatura media annua (15,7°) è tra le più basse della Sicilia. Insufficienti le precipitazioni in tutto il territorio.

Nella provincia di *Enna* le estati sono più calde e gli inverni più freddi rispetto alle altre province siciliane e le precipitazioni sono concentrate nei mesi invernali.

La provincia di *Palermo* è caratterizzata da un clima tipicamente mediterraneo. Nelle zone interne, lungo i rilievi, gli inverni sono più freddi e le estati più fresche ed aumentano le precipitazioni.

## 6.3 - Popolazione

Di seguito riportiamo la popolazione residente al 31 dicembre 2016 ,per singolo comune, con accanto la suddivisione, in tre colonne, per fasce di età.

Comune	Residenti	0 – 14 %	15- 64 %	+ 65 %
Bompensiere (CL)	558	8,30 %	64,00 %	27,70 %
Acquaviva Platani (CL)	948	11,50 %	59,20 %	29,30 %
Campofranco (CL)	3.100	9,70 %	62,50 %	27,90 %
Mazzarino (CL)	12.145	13,20 %	66,40 %	20,40 %
Milena (CL)	3.018	10,10 %	64,20 %	25,70 %
Montedoro (CL)	1.631	11,00 %	65,00 %	24,00 %
Mussomeli (CL)	10.780	13,00 %	65,10 %	21,90 %
Niscomi (CL)	27.558	16,50 %	65,40 %	18,10 %
Resuttano (CL)	2.038	10,50 %	60,30 %	29,20 %
S. Caterina V. (CL)		11,80 %	61,00 %	27,20 %
L)CL)Villamosa (CL)	5.388			
Serradifalco (CL)	6.091	13,10 %	64,20 %	22,80 %
Sutera (CL)	1.410	8,90 %	59,70 %	31,40 %
Vallelunga Pratameno (CL)		14,70 %	60,00 %	25,40 %
Pratameno (CL)	3.461			
Aidone (EN)	4.889	11,70 %	65,00 %	23,30 %
Agira (EN)	8.345	14,80 %	64,40 %	20,80 %
Catananuova (EN)	4.866	15,10 %	66,20 %	18,70 %
Enna (EN)	28.019	11,40 %	65,90 %	22,70 %
Nicosia (EN)	13.899	13,10 %	64,60 %	22,40 %
Piazza Armerina (EN)	21.886	13,50 %	65,90 %	20,60 %
Regalbuto (EN)	7.277	13,40 %	65,90 %	20,80 %

Comune	Residenti	0 – 14 %	15- 64 %	+ 65 %
Troina (EN)	9.373	12,50 %	63,40 %	24,10 %
Valguarnera Caropepe (EN)	7.866	15,60 %	63,50 %	21,00 %
Belmonte Mezzagno (EN)		18,90 %	66,40 %	14,70 %
(PA)	11.273			
Caltavuturo (PA)	4.017	11,50 %	62,10 %	26,30 %
Caccamo (PA)	8.196	13,70 %	63,30 %	23,10 %
Camporeale (PA)	3.373	15,90 %	63,90 %	20,20 %
Campofelice di Roccella (PA)		13,30 %	67,80 %	18,90 %
Capaci (PA)	11.446			
Cefalù (PA)	14.393	16,70 %	66,00 %	17,30 %
Cinisi (PA)		11,50 %	63,50 %	24,90 %
Isnello (PA)	12.418			
Lascari (PA)	1.589	16,50 %	65,90 %	17,60 %
Lercara Friddi (PA)		10,00 %	60,00 %	30,00 %
Partinico (PA)	3.588			
Piana degli Albanesi (PA)	6.748	13,40 %	65,90 %	20,70 %
Polizzi Generosa (PA)		14,10 %	63,00 %	22,90 %
Roccapalumba (PA)	6.748			
San Cipirello (PA)	32.079	15,40 %	65,70 %	18,90 %
Terrasini (PA)		11,30 %	65,90 %	22,90 %
Trabia (PA)	6.293			
	3.407	8,90 %	61,60 %	29,50 %
	2.516	12,10 %	62,40 %	25,40 %
	8.650	15,10 %	64,70 %	20,10 %
	12.320	16,10 %	66,10 %	17,80 %
	10.505	15,10 %	65,60 %	19,30 %

Tab. 2 – Fonte Istat – 31 dicembre 2016

Dalla tabella di cui sopra, alcune considerazioni:

Complessivamente, l'area progettuale conta su una popolazione di n. 344.894 residenti.

I Comuni con una minore percentuale di giovani sono Bompensiere (CI) , Campofranco (CI),Sutera (CL) e Polizzi Generosa (Pa) ; quelli con una maggiore percentuale sono, invece, Belmonte

Mezzagno (Pa) , Nicemi (Cl) , Capaci (Pa) e Cinisi (Pa). .

I Comuni con una maggiore percentuale di over 65 sono Sutera (Cl) ed Isnello (Pa) con percentuali rispettivamente del 31,40% e 30,00%.

Confrontiamo ora questi dati (le tre fasce) con quelli nazionali:

<i>FASCIA ETA'</i>	<i>ITALIA</i>	<i>COMUNI PROGETTO</i>
0-14	14,1%	13,1%
15-64	65,7%	64,0%
Oltre 65	20,2%	22,9%

Tab.3 - Fonte Istat 01 gennaio 2016

La fascia degli adolescenti, come si potrà notare, è leggermente inferiore rispetto al dato nazionale; mentre risulta superiore quella relativa agli over 65.

Per quanto riguarda il dato sugli immigrati, nell'area di progetto, sempre da fonte Istat al 31 dicembre 2015, risultano complessivamente presenti n.8.415 stranieri (pari a circa il 2,4% della popolazione).

Nella tabella che segue vengono riportate, per provincia, le maggiori località di provenienza.

<i>Provincia di Caltanissetta</i>		<i>Provincia di Enna</i>		<i>Provincia di Palermo</i>	
Romania	47,1%	Romania	33,3%	Romania	18,2%
Marocco	20,3%	Marocco	26,5%	Bangladesh	16,9%
Tunisia	6,0%	Filippine	8,2%	Sri Lanka	10,6%
Cina	4,7%	Nigeria	4,6%	Ghana	9,4%
Afghanistan	2,9%	Tunisia	4,4%	Marocco	7,3%

Tab.4 - Fonte Istat 31 dicembre 2015

## 6.4 - Analisi del Sistema Scolastico

Un interessante aspetto da analizzare, utile anche per le valutazioni sulla popolazione studentesca, è rappresentato dall'età di scolarizzazione della popolazione residente nei comuni coinvolti.

<i>COMUNE</i>	<i>anni: 11/13</i>	<i>14/18</i>	<i>COMUNE</i>	<i>anni: 11/13</i>	<i>14/18</i>
<i>Bompensiere</i>	<b>12</b>	<b>21</b>	<i>Troina</i>	<b>428</b>	<b>487</b>
<i>Acquaviva Platani</i>	<b>34</b>	<b>37</b>	<i>Valguarnera Caropepe</i>	<b>265</b>	<b>452</b>
<i>Campofranco</i>	<b>126</b>	<b>166</b>	<i>Belmonte Mezzagno</i>	<b>774</b>	<b>692</b>
<i>Mazzarino</i>	<b>515</b>	<b>624</b>	<i>Caltavuturo</i>	<b>171</b>	<b>186</b>
<i>Milena</i>	<b>114</b>	<b>143</b>	<i>Caccamo</i>	<b>440</b>	<b>458</b>
<i>Montedoro</i>	<b>81</b>	<b>89</b>	<i>Camporeale</i>	<b>196</b>	<b>333</b>
<i>Mussomeli</i>	<b>457</b>	<b>538</b>	<i>Campofelice di Roccella</i>	<b>342</b>	<b>348</b>
<i>Niscemi</i>	<b>631</b>	<b>1.807</b>	<i>Capaci</i>	<b>613</b>	<b>644</b>
<i>Resuttano</i>	<b>88</b>	<b>110</b>	<i>Cefalù</i>	<b>361</b>	<b>626</b>
<i>S. Caterina Villarmosa</i>	<b>129</b>	<b>265</b>	<i>Cinisi</i>	<b>720</b>	<b>730</b>
<i>Serradifalco</i>	<b>305</b>	<b>337</b>	<i>Isnello</i>	<b>32</b>	<b>72</b>
<i>Sutera</i>	<b>46</b>	<b>78</b>	<i>Lascari</i>	<b>118</b>	<b>176</b>
<i>Vallelunga</i>	<b>192</b>	<b>195</b>	<i>Lercara Friddi</i>	<b>398</b>	<b>371</b>
<i>Aidone</i>	<b>229</b>	<b>268</b>	<i>Partinico</i>	<b>1.733</b>	<b>1.873</b>
<i>Agira</i>	<b>443</b>	<b>475</b>	<i>Piana degli Albanesi</i>	<b>159</b>	<b>249</b>
<i>Catenanuova</i>	<b>171</b>	<b>303</b>	<i>Polizzi Generosa</i>	<b>127</b>	<b>181</b>
<i>Enna</i>	<b>928</b>	<b>1.326</b>	<i>Roccapalumba</i>	<b>126</b>	<b>132</b>
<i>Nicosia</i>	<b>745</b>	<b>819</b>	<i>San Cipirello</i>	<b>194</b>	<b>334</b>

<i>Piazza Armerina</i>	<b>651</b>	<b>1.188</b>	<i>Terrasini</i>	<b>400</b>	<b>662</b>
<i>Regalbuto</i>	<b>336</b>	<b>408</b>	<i>Trabia</i>	<b>373</b>	<b>574</b>

Tabella n.5 - Fonte – Uffici Scolastici Provinciali di Caltanissetta, Enna, Palermo – anno scolastico 2015/2016

Attraverso i dati di cui sopra, risulta che nell'area progetto sono presenti n. 14.203 giovani della fascia 11-14 anni e n. 18.477 per quella che va dai 14 ai 18 anni. Complessivamente, per la fascia 11 – 14 anni, sono presenti n. 32.680 giovani. In percentuale, come illustrato nel grafico che segue, sono presenti il 56% di giovani fascia 14-18 anni e il 44% di giovani 11-13 anni.

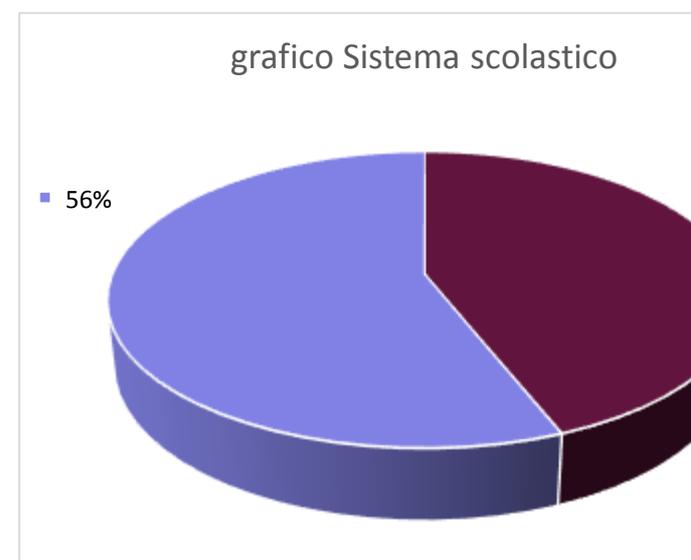


Grafico n.1

Dal grafico si evince una maggiore presenza di popolazione scolastica nella fascia 14-18; il valore inferiore della fascia 11-13 è il frutto di una crescita 0 e relativa diminuzione di popolazione studentesca.

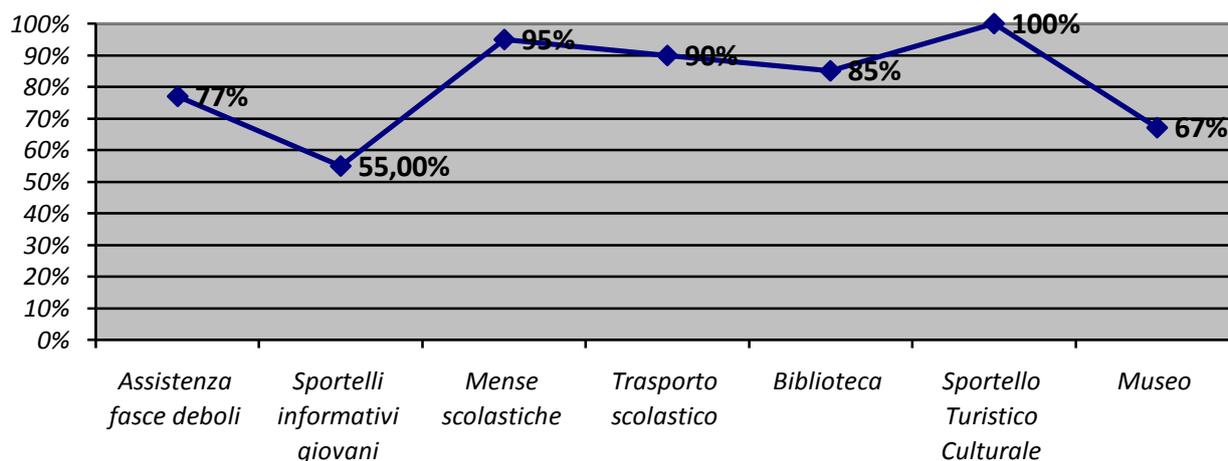
## 6.5 Servizi al cittadino

Attraverso una Scheda “Pro Loco”, predisposta dall’Unpli nazionale e distribuita dal Comitato Regionale Unpli Sicilia a tutte le sedi inserite nel presente progetto, sono stati rilevati, grazie ad informazioni assunte – anno 2016 – presso gli uffici competenti dei comuni di progetto, i dati di seguito sintetizzati:

- ✓ Il territorio interessato ha una buona copertura per ciò che riguarda i servizi di tipo socio-assistenziale; tranne n. 9 comuni (tra quelli inseriti nel progetto), tutti gli altri, infatti, sono “attrezzati” per assistere le fasce deboli (anziani, disabili,..... ) attraverso appositi centri o l’istituzione comunale di Servizi Sociali (vale a dire il 77%) ;
- ✓ Insufficiente è la copertura di sportelli Informatici rivolti ai giovani, uno spazio che aiuta a scegliere, che orienta ai servizi, alle opportunità lavorative, formative, sociali, un luogo di incontro tra utenti ed operatori specializzati. Al riguardo si evince che n. 18 Comuni sono pienamente organizzati per questo “servizio” , cioè il 55% ;
- ✓ Quasi tutte le scuole materne ed elementari , sia pubbliche che private, sono fornite di mense scolastiche ed attrezzate per il trasporto scolastico. In particolare, per le mense scolastiche la percentuale è del 95 % (cioè n.38 comuni su n.40) , nel mentre per il trasporto scolastico la

- percentuale è del 90% (cioè n.36 comuni su n.40);
- ✓ Tranne n. 6 comuni, gli altri (l'85%) sono provvisti di una biblioteca ;
- ✓ Grazie alle Pro Loco, si registra una copertura totale, organica e ben organizzata degli sportelli di informazione e promozione socio-culturale sul territorio;
- ✓ La presenza di un museo viene segnalata in n.27 comuni, cioè il 67% (vedi tabella 6,7,8); un dato indubbiamente negativo considerato l'enorme patrimonio storico-archeologico-culturale del territorio in considerazione.

Nel sottostante grafico vengono riportati, in percentuale, i dati sui Servizi presenti nei Comuni interessati al progetto.



*Grafico.2 - Fonte : dati forniti dalle Pro Loco su informazioni assunte presso i rispettivi comuni di appartenenza, uffici scolastici provinciali e uffici regionali - settore cultura - al 31 dicembre 2016*

## **6. 6 Partecipazione e Cittadinanza Attiva**

Attraverso le loro varie forme, le associazioni con le loro attività di volontariato svolgono un ruolo decisivo nel campo dell'apprendimento cittadino. In particolare, le associazioni, i centri e circoli sociali, gli oratori e tutte le forme associative che operano per i giovani offrono una particolare opportunità (suppletiva ed integrativa) di apprendimento, consentendo di acquisire competenze essenziali e contribuendo al loro sviluppo personale, all'inserimento sociale e alla cittadinanza attiva, aumentandone così le prospettive occupazionali.

In conseguenza di quanto sopra evidenziato, si può affermare che l'associazionismo nel territorio riveste un ruolo fondamentale per il conseguimento di importanti obiettivi sociali e culturali.

La popolazione dei comuni delle tre province coinvolte nel progetto è piuttosto dinamica dal punto di vista dell'esercizio della cittadinanza attiva grazie ad una buona presenza di associazioni non profit.

In tutti i Comuni del progetto si registra la presenza di almeno un'associazione socio-culturale rivolta ai giovani (grazie alle Pro Loco) , di un centro o associazione sportiva , di un'associazione di categoria e di un Movimento Politico o Sede di Partito.

Il 70% di questi Comuni sono dotati di un Centro Sociale o comunque ricreativo e di aggregazione per giovani e meno giovani.

Gli Oratori , e con essi centri prevalentemente giovanili, sono presenti in quasi tutte le località.

Centri di Assistenza Fiscale sono presenti nella provincia di Caltanissetta, oltre che nella città capoluogo, in Mazzarino e Mussomeli ; nella provincia di Enna sono presenti in Enna e Nicosia ;

nella Provincia di Palermo li troviamo a Belmonte Mezzagno, Capaci, Cinisi e Partinico.

*Fonte - dati forniti dalle Pro Loco su informazioni assunte presso i rispettivi comuni di appartenenza, uffici provinciali e uffici regionali - settore assistenza, politiche giovanili e cultura – al 31 dicembre 2016*

## **6. 7 Eventi- risorse intangibili**

Il patrimonio “immateriale” dell’area progetto è legato principalmente alle onoranze per i Santi Patroni e alle celebrazioni in occasione della Settimana Santa; quest’ultima è sicuramente la più ricca, spettacolare, caratteristica e, al contempo, la più mistica e sentita delle Settimane Sante italiane. Qui la commemorazione della Passione, Morte e Resurrezione di Gesù è esplicitata attraverso precise forme di teatralizzazione da cui emerge prepotente il contenuto umano e terrestre dell’Evento.

Purtroppo questi eventi (religiosi e pagani) vanno scomparendo, soppiantate da nuovi stili di vita che hanno messo ormai radici anche in Sicilia, e, non da meno, nei comuni sedi del presente progetto.

Negli anni addietro l’evento (pagano) rappresentava per le genti di un borgo o di un villaggio l’occasione per uscire dal proprio privato e vivere momenti di comunità, permettendo ai diversi ceti di mescolarsi fra loro in giornate gioiose. In tali occasioni, le distanze sociali venivano a cadere: popolo, borghesia, clero e nobiltà si riunivano allora sotto la bandiera di un unico quartiere o contrada, pronti a sfidarsi per dimostrare la propria capacità di coesione. Questo consentiva di incanalare le tensioni sociali in uno scontro regolato da leggi precise, allentando odi o rancori accumulati.

Anche quando la festa era di ispirazione religiosa, la situazione non mutava e lo scontro consisteva nel primeggiare nell’omaggio al Santo o al Patrono e la rivalità, pur mitigata dalle circostanze, persisteva in tutta la sua concretezza. In particolare, la Festa Patronale era l’occasione per il ritorno dell’emigrante; con l’occasione portava visitatori (a partire dalla sua famiglia ad amici conosciuti nella nuova terra) e denaro (contribuendo con somme rilevanti alla manifestazione).

Con l’andare del tempo queste tradizioni (religiose, pagane) hanno perso quell’interesse di una volta vuoi per carenze economiche (meno soldi dall’estero e meno fondi per i comuni interessati) e vuoi soprattutto per lo scarso coinvolgimento della nuova generazione, attratta da altri interessi.

La pochezza di fondi destinati a questa attività, la carenza di volontari disposti a collaborare, la mancanza di una programmazione e la scarsa partecipazione di associazioni presenti sul territorio (per disinteresse o, comunque, in quanto operanti in altri settori) non favorisce la continuità di tradizioni consolidate e ancor di più l’ideazione e realizzazione di nuovi eventi sia essi sacri che profani.

Attraverso le Schede compilate dalle Pro loco risultano censite, nei comuni del progetto, n.198 manifestazioni, delle quali circa n.160 (l’80%) sono collegate alle risorse immateriali. Di queste manifestazioni il 40% vengono realizzate nel periodo estivo, (con prevalenza in luglio ed agosto) in occasione anche di un flusso turistico più numeroso. Le più numerose, sono quelle a carattere “locale” (in media, tra tutti i comuni del progetto, il 57,9%). L’unica manifestazione riconosciuta a livello Internazionale è la “Settimana Santa”, organizzata a Caltanissetta, identificata e inserita nel Registro delle Eredità Immateriali istituito dalla Regione siciliana.



### 6. 8 Risorse culturali ed paesaggistiche

Grazie alla Scheda redatta dalle Pro Loco (con dati assunti presso gli Uffici pertinenti comunali e provinciali, nonché Sovrintendenze beni culturali) è stato possibile rilevare, per il territorio di pertinenza, informazioni dettagliate sulle risorse culturali e paesaggistiche esistenti, le opere d'arte di pregio esistenti, il periodo a cui risalgono, lo stato di conservazione, la fruibilità.

Per quanto attiene al settore archeologico, musei ed area paesaggistica, nelle tabelle sottostanti sono riportate, per provincia, le presenze più interessanti:

**Tab.6 - Provincia di Caltanissetta**

Area archeologica	<i>parchi archeologici di Sabucina e di Palmintelli in Caltanissetta ; sito archeologico di Niscemi;; sito archeologico "cozzo Scavo" (insediamento dell'età del ferro in Santa Caterina di Villarmosa</i>
Musei	<i>Museo dell'emigrazione di Acquaviva Platani ; museo di storia locale di Campofranco ;museo Palazzo del Barone a Mazzarino; museo della civiltà contadina a Milena ; museo della Zolfara a Montedoro ; museo Antiquarium di Mussomeli; museo della civiltà contadina di Niscemi; museo Etno Antropologico di Resuttano ; museo Etno Antropologico di Sutera ;</i>
Area paesaggistica	<i>riserva naturale di Monte Conca di Campofranco; lago Soprano in Serradifalco; Monte Capodarso e Valle dell'Imera meridionale in Caltanissetta; riserva naturale di contrada Scaleri di S.Caterina Villarmosa; riserva naturale Sughereta di Niscemi; la "Pirrea" costone roccioso in Vallelunga Pratameno;</i>

**Tab. 7 - Provincia di Enna**

Area archeologica	<i>antica città greca di Morgantina in Aidone ; monastero greco di Agira</i>
Musei	<i>museo archeologico regionale di Aidone; museo archeologico regionale di Enna; museo del Contadino e museo Diocesano in Piazza Armerina; museo del Risorgimento in Troina; museo Etno Antropologico e dell'Emigrazione in Valguarnera;</i>
Area paesaggistica	<i>lago Pozzillo in Regalbuto – le antiche grotte, un tempo abitazioni, tagliate nella roccia a Nicosia;</i>

**Tab. 8 - Provincia di Palermo**

Area archeologica	<i>siti archeologici di Val di Bella e Monte Pietroso in Camporeale; area archeologica con la casa a Peristillo,; area archeologica "Monte Pietroso" di Caltavuturo; sito archeologico Colle Madore a Lercara Friddi; Necropoli di età classica ed ellenistica di Polizzi Generosa ; il Tempio di Afrodite, il Teatro, l'Agorà in S. San Cipirello;</i>
Musei	<i>Museo dell'Opera dei Pupi Siciliani in Caltavuturo; museo con pinacoteca in Camporeale ;</i>

	<i>museo-biblioteca "V. Florio" in Campofelice di Roccella; museo alla memoria in Capaci ; museo "Mandralisca" in Cefalù ; museo della carrozze in Cinisi; museo virtuale della memoria in Lascari ; museo civico in Lercara Friddi ; museo civico "Nicola Barbato" in Piana degli Albanesi; museo Ambientalistico Madonita di Polizzi Generosa; museo del treno a Roccapalumba ; museo etno-antropologico di San Cipirello; museo Interdisciplinare Regionale di Storia Naturale in Terrasini;</i>
Area paesaggistica	<i>Grotte di origine Carsiche in Belmonte Mazzagno; lungomare e spiaggia Magaggiari di Cinisi; grotte della Falesia del Pizzo Muletta a Capaci; parco delle Madonie di Caltavuturo; grotta S. Rosolia di Capaci ; riserva naturale "Serre della Pizzuta" e lago in Piana degli Albanesi</i>

Fonte - Uffici comunali preposti, assessorato provinciale alla Cultura, Sovrintendenza beni culturali - anno 2015

A questi "beni" si aggiungono i Castelli che, con le Torri di Guardia, Fortezze, Cinte murarie, Borghi ed edifici fortificati costituiscono un patrimonio storico-culturale e architettonico straordinario.

LOCALITA' DENOMINAZIONE PERIODO	BREVE DESCRIZIONE	PROPRIETA' STATO DI CONSERVAZIONE
Caltanissetta (CL)  <i>Castello di Pietrarossa</i>  XII secolo	Il <i>Castello di Caltanissetta</i> si erge su una serra calcarea e sfruttando la morfologia del terreno si affaccia sulla valle del fiume Salso. Situato all'estremità inferiore del quartiere Angeli, primo nucleo dell'attuale abitato urbano di Caltanissetta, era accessibile, attraverso un ripido percorso, esclusivamente dal fronte rivolto verso la città.	Comune Visitabile gratuitamente
Caltanissetta (CL)  <i>Palazzo Moncada o Bauffremont</i> XVII secolo	Per l'edificazione del sontuoso palazzo, che se completato avrebbe occupato un sito più ampio dell'attuale, si demolì in parte la cinquecentesca residenza dei Moncada ubicata nel sito dell'attuale Banca d'Italia.	Comune Visitabile
Acquaviva Platani (CL) <i>Torre dell'Orologio</i> 1894	Costruita dopo aver demolito un vecchio torrione merlato che faceva parte del castello del principe Spadafora, fu inaugurata nel 1894. Alta 18 metri, realizzata in pietra locale, è scompartita da tre modanature.	Comune Visitabile
Campofranco (CL)  <i>Castello di Milocca</i>  XI secolo	Lo stato di disfacimento totale del complesso non permette di approfondire la descrizione. Solo uno scavo archeologico (già avviato sul sito del casale in contrada Amorella agli inizi del 2000) potrebbe rispondere al problema della datazione del Castello di Milocca. L'area de fortilizio medievale rientra nell'area della Riserva Naturale Orientata Monte Conca istituita nel 1995.	Demanio Visitabile gratuitamente
Mazzerino (CL)  <i>Castello di Mazzerino</i> XIII secolo	Il <i>Castello di Mazzerino</i> sorge su una lieve altura, in prossimità dell'attuale centro storico Il castello garantiva il controllo delle sottostanti vallate dei torrenti Braemi e Disueri. Anche dopo l'edificazione dell'attuale abitato di Mazzerino, sviluppatosi alle pendici del castello verso sud, mantenne nei confronti del paese tale posizione strategica.	Comune  Visitabile gratuitamente
Mussomeli (CL) <i>Castello di Mussomeli</i> XIV secolo	Il <i>Castello di Mussomeli</i> , situato a due chilometri dall'omonimo paese, è costruito su una rocca calcarea ad un'altezza di circa 80 metri. Quasi alla base della roccia si trova una cinta muraria posta a difesa della stradella di accesso. Sulla vetta si trova una seconda cinta muraria che racchiude la parte residenziale del castello.	Comune  Visitabile a pagamento
Resuttano (CL)  <i>Castello di Resuttano</i>  XIV secolo	Probabilmente il castello sorse, oltre che per motivi difensivi, anche come stazione di posta lungo una delle principali vie naturali di comunicazione della Sicilia: la valle del fiume Imera Meridionale che, non lontano da Resuttano, si collega con quella del fiume Imera Settentrionale.	Regione  Visitabile gratuitamente
Serradifalco (CL)	Ubicato vicino alla Chiesa madre, nell'omonima Via Duca, era	Pubblica

Palazzo Ducale XVII secolo	l'antica sede del Duca di Serradifalco.	Visitabile
Sutera (CL)  <i>Castello di Sutera</i>  XIV secolo	Il <i>Castello</i> era ubicato sulla cima del Monte San Paolino (819 metri) e dominava la valle del fiume Platani ad ovest e la valle dei fiumi Salito e Gallo d'Oro ad est. Nessuna traccia del castello sul monte San Paolino, in cima al quale è stato costruito un santuario.	Pubblica Non visitabile
Aidone (EN)  <i>Castello</i>  XV secolo	Il <i>Castello di Aidone</i> si trova ubicato alla periferia nord del centro abitato su di un altopiano a quota 889 metri s.l.m., al termine della via Castello, a dominio della vallata del Gornalunga. Il sito del castello si trova in posizione elevata rispetto all'abitato che si è sviluppato in direzione sud nell'area sottostante; le caratteristiche orografiche della località hanno fatto sì che il castello rimanesse in una posizione distaccata e distinta dal resto dell'abitato. Dall'altura su cui si ergeva è possibile abbracciare la panoramica circostante a 360°: dal castello si controllava visivamente, quindi, una vasta porzione di territorio.	Comune  Visitabile gratuitamente
Agira (EN)  <i>Castello</i>  XII secolo	Circondato da una cinta muraria di cui sono visibili, sul lato ovest, la cortina intervallata da tre torri di pianta e dimensioni diverse. La prima torre, posta sull'angolo sud-ovest della cinta, a pianta di trapezio rettangolo; la seconda a pianta ottagonale, di cui sopravvivono, interrate, le mura perimetrali del piano inferiore coperto da una volta emisferica. La terza torre, a pianta quadrata, è a cavallo di una scarpata naturale. Di essa rimane un solo vano coperto da volta a botte, illuminato, oltre che dalla porta, da due feritoie strombate.	Comune  Ruderi aperti al pubblico
Enna (EN) <u>Castello di Lombardia</u> V secolo a.C.	Sorge sul terreno in cui sussisteva un santuario dedicato a Cerere. Sostituito da un castrum sotto i bizantini, in epoca normanna si trasformò in castello. Non lontano dal castello sorge la Rocca di Cerere costruita in direzione del sole nascente; luogo di culto, divenne parte integrante del vicino Santuario.	Comune Visitabile gratuitamente
Nicosia (EN) <i>Castello di Nicosia</i> XIV secolo	Il <i>Castello di Nicosia</i> è situato sulla roccia più alta della città. A quota 814 s.l.m. si trova l'imponente bastione del ponte Normanno con l'arco a sesto acuto fiancheggiato da due torri per la guardia alla porta. All'interno l'arco è rotondo e sopra di esso vi è lo stemma normanno.	Comune Visitabile gratuitamente
Piazza Armerina (EN)  <i>Castello Aragonese</i>  XIV secolo	Il complesso consta di due corpi longitudinali uniti trasversalmente; il corpo meridionale ha una profondità inferiore di quello opposto che presenta una serie di ambienti in successione, alcuni dei quali risultano oggi privi di copertura; al corpo meridionale, inoltre, sono state addossate delle superfetazioni da mettere in relazione con l'uso carcerario.	Privato In fase di ristrutturazione
Regalbuto (EN) <i>Quartieri Saracinu e Sopra le Fosse</i> XIV secolo	U Saracinu. -il quartiere "Saracinu" è situata nella parte nord-ovest del paese ed è uno dei quartieri più vasti di Regalbuto. Si chiama così perché fu il primo insediamento arabo di Regalbuto dopo la distruzione di Rahal butahi. Esso è riuscito a conservare l'impianto urbanistico che gli diedero i saraceni nonostante le distruzioni subite durante la prima guerra mondiale.	Comune e privati Visitabile
Troina (EN)  <i>Castello di Troina</i> XI secolo	il <i>Castello di Troina</i> rientra nel novero delle prime fortezze normanne di Sicilia. Non è nota con esattezza la data di edificazione del castello; si intuisce comunque che un edificio fortificato debba essere stata innalzato non molto tempo dopo la conquista normanna della città, nel 1061 d.C.	Curia Vescovile Visitabile gratuitamente
Valguarnera (EN) <i>Castello degli Uberti</i> XI secolo	Del Castello rimane un tratto di mura che guarda verso valle e si caratterizza per la presenza di aperture, un ambiente sotterraneo, munito di scala elicoidale, ed altri scavati nella roccia con volta a crociera, che dovettero avere la funzione di magazzini. Le mura sono state realizzate con pietrame calcareo di diversa pezzatura, legato con malta.	Comune Non visitabile
Belmonte Mezzagno (PA)	Nel luglio del 1799 il Principe fece costruire la Casina (ovvero il	Privata

<i>La Casina</i> XVIII secolo	Castello), oggi ridotta a ruderi, al fine di seguire più spesso e da vicino la vita del comune.	Visitabile
Caccamo (PA) <i>Il Castello di Caccamo</i> XI secolo	Il <i>Castello di Caccamo</i> è impiantato al culmine di una grande rupe calcarenitica a dominio del centro abitato e di un magnifico teatro paesaggistico costituito dalle propaggini della valle del fiume San Leonardo (oggi per gran parte occupata dal bacino artificiale della diga Rosamarina) e dalle prime balze del monte Calogero.	Regione Visitabile a pagamento
Caltavuturo (PA) <i>Castello di Caltavuturo</i> XIII secolo	Il <i>Castello di Caltavuturo</i> occupa il punto più elevato all'estremità sud-est dell'altopiano roccioso (703 metri s.l.m.) della Terravecchia, la rupe che sovrasta l'attuale cittadina di Caltavuturo e che fu sito della 'terra vecchia', il centro abitato medievale. Di quest'ultimo, in origine circondato interamente da mura, rimangono in particolare i resti di due edifici chiesastici e una serie di ambienti seminterrati. L'area è stata sottoposta alcuni decenni fa ad un folto rimboschimento.	Comune  Visitabile gratuitamente
Capaci (PA) <i>Castello di Capaci</i> XV secolo	Del Castello si conosce solo attestazione documentaria. Il castello sorgeva sull'area attualmente occupata dal palazzo Pilo e dagli annessi convento e chiesa: si trovava su uno degli angoli della cinta muraria del borgo cinquecentesco.	Comune Visitabile gratuitamente
Cefalù (PA) <i>Castello Ortolani di Bordonaro</i> XII-XIV secolo	Sulla sommità della rocca si trovano i resti di questo castello e le sue rovine consentono di tracciare la planimetria di una costruzione composta da due torri e da un corpo centrale costituito da ben dodici ambienti; un castello che era protetto da una considerevole cinta muraria: sono queste mura merlate a conferire alla rocca il suo aspetto tanto caratteristico.	Comune Oggi solo rovine
Cinisi (PA) <i>Torre Pozzillo</i> Metà novecento	La Torre Pozzillo è una torre di difesa costiera che faceva parte del sistema di Torri costiere della Sicilia, e si trova nella località di "Puzziddu" proprio allo svincolo dell'autostrada per l'Aeroporto Falcone e Borsellino di Punta Raisi in provincia di Palermo ricadendo nel territorio comunale di Cinisi.	Demanio di stato Visitabile
Isnello (PA) <i>Castello</i> XII secolo	La costruzione insiste sulla cresta di roccia che, da quota 650 m s.l.m., domina il corso di due torrenti che confluiscono nel Castelbuono-Malpertugio. La cresta delimita una profonda gola rocciosa, paesaggisticamente molto suggestiva, dalla quale si elevano ripidi scosciamenti che contraffortano la vetta di monte Dipilo (1385 m.).	Comune Ruderi
Partinico (PA) <i>Palazzo dei Ram</i> XVI secolo	Masseria di stile manierista fatta costruire da nobili della Catalogna nel XVI secolo.	Privato Visitabile in parte
Polizzi Generosa (PA) <i>Castello di Polizzi</i> XII secolo	Su uno sperone isolato (917 m), che domina la valle del fiume Imera, si erge il centro di Polizzi, a controllo della viabilità fra la costa tirrenica e l'interno della Sicilia. Di recente è stata scoperta una necropoli ellenistica in contrada San Pietro, ad est dell'abitato odierno. Del <i>Castello</i> rimangono pochissimi resti di difficile interpretazione perché inglobati in nuovi corpi di fabbrica.	Privato Non visitabile
San Cipirello <i>Castello</i> XI secolo	Realizzato sul Monte Jato, delimitato su tre lati da alti e ripidi pendii rocciosi, l'accesso è possibile solo dal versante orientale, attraverso un pianoro contiguo. Si tratta quindi di una vera fortezza naturale che si prestava benissimo come rifugio. Dal 1971 sono stati condotti scavi archeologici dati in concessione all'Istituto di Archeologia dell'Università di Zurigo; sono inoltre in corso lavori di fruizione e valorizzazione dell'area archeologica di monte Iato.	Regione Non visitabile

Tabella n. 9 – dati forniti dagli Uffici pertinenti comunali e provinciali, nonché Sovrintendenze beni culturali

Dalla tabella di cui sopra risulta che il 90% di questi beni sono di proprietà pubblica ; risulta , altresì che

l'85% sono fruibili ma non sono più di tanto conosciuti al turista.

Sta di fatto che, per questi castelli, fortezze, torri, edifici fortificati, dimore storiche che risultano visitabili manca una corretta e puntuale attività di informazione e di promozione turistico-culturale; manca un circuito, una rete che, attraverso una mirata e qualificata attività di marketing, possa informare e agevolare il turista nella sua scelta.

Un ulteriore aspetto critico in questo settore è la completa disinformazione da parte dei giovani (e non solo) sul patrimonio culturale del territorio di appartenenza. Giusto per una parentesi, giova evidenziare che gli stranieri, fatto paradossale, sono maggiormente a conoscenza del nostro patrimonio culturale rispetto a noi. Forse loro, avendo meno patrimonio culturale, ammirano e apprezzano maggiormente il nostro. Inoltre, in Italia sono poche le scuole in cui si studia la storia dell'arte e, soprattutto, poche sono le vere e proprie gite culturali che si effettuano. A pensare che nei paesi nordici (ma anche al nord Italia) le scuole portano gli alunni a visitare musei e beni archeologici sin dalle classi elementari!

Nel 2013 l'Unpli Sicilia tra le sue iniziative promosse un'indagine, attraverso le Pro Loco siciliane, per verificare il grado di conoscenza dei giovani sul patrimonio culturale del Comune di residenza e della provincia di appartenenza. Con la collaborazione delle scuole e delle famiglie furono consegnati, in media, n. 100 questionari per paese a ragazzi dalla fascia di età 6 – 18 anni. Ebbene, i ragazzi dai 15 anni a salire dimostrarono, grazie alla loro maggiore libertà di movimento, di conoscere personalmente i "beni" del proprio territorio (in percentuale, una conoscenza del 40%). Per i ragazzi dell'età più tenera (fino a 13-14 anni) in termini di percentuale si registrò una conoscenza pari a circa il 20% (cioè, quasi zero).

## ***SITUAZIONE DI PARTENZA***

La globalizzazione e la riduzione delle barriere spaziali hanno favorito la riscoperta degli ambiti locali e dei loro elementi di attrazione; pertanto, nella rivalutazione del patrimonio di un'area è diventato preponderante il ruolo delle sue peculiarità. E' cresciuta, di conseguenza, l'attrattiva di mete, per lo più meno note, in cui il visitatore vuole conoscere la vita reale delle persone che vi abitano e ricerca autenticità. I turisti chiedono sempre più frequentemente esperienze nuove e che li avvicinino alla cultura dei luoghi visitati; intendendo per "culture" quelle legate alla storia, al folklore locale, ma anche alle tradizioni orali (leggende, espressioni dialettali, detti, proverbi, storie e aneddoti,...). Al fine di soddisfare queste richieste, ma anche per una propria cultura legata alla cittadinanza attiva ed al senso di appartenenza, necessita da parte della comunità ospitante una profonda conoscenza del proprio patrimonio culturale ed una partecipazione attiva, cioè coinvolgimento nell'organizzazione di offerte turistico-culturali.

Occorre, pertanto, dare una svolta significativa e concreta, affinché il capitale di cui tutti i nostri comuni sono dotati, questo ricchissimo e variegato patrimonio materiale (castelli, torri, borghi, palazzi d'epoca, etc.) ed immateriale (tradizioni, eventi, folklore, etc.), possa diventare l'asse portante di un diverso sviluppo, a partire da quello legato al turismo, che porta lavoro e benessere. Contestualmente, occorre promuovere l'attenzione e l'amore dei siciliani, a partire dai giovani, verso la propria terra.

Occorre rivalutare questo patrimonio attraverso una mirata programmazione che parta da un'attività di ricerca, catalogazione e prosegua con attività di tutela, salvaguardia e di gestione con un obiettivo finale: la sua valorizzazione e la sua fruizione.

Necessitano, al riguardo, strutture che possano favorire la ricerca e la catalogazione ed offrire servizi utili per la tutela, conservazione e gestione di questo "bene".

Necessitano, al riguardo, figure professionali adeguate (archivisti, bibliotecari, esperti in comunicazione, etc.); figure professionali che sono necessarie, peraltro, anche nell'organizzazione di

eventi (religiosi e pagani).

Da non trascurare, comunque, il patrimonio umano che risiede nel territorio comunale.

Come riportato nell'analisi di sopra, a proposito degli "Eventi – Risorse intangibili" (box 6.7) e delle "Risorse culturali e paesaggistiche" (box 6.8), i giovani sono poco interessati al patrimonio culturale del proprio territorio e... *non da meno gli adulti!* .

Ovviamente, prioritariamente, occorre intervenire su questi giovani! ; intervenire attraverso le scuole secondarie di primo grado e, per talune iniziative, anche attraverso le scuole primarie.

Attraverso la scuola, le Pro Loco potranno, con il contributo dei docenti e delle attrezzature messe a disposizione dall'istituto, coinvolgere i ragazzi in azioni formative e laboratoriali mirate alla conoscenza del patrimonio culturale del proprio territorio.

Attraverso questo "coinvolgimento", di inculcare si mira, tra l'altro, ad inculcare nel giovane il "senso di appartenenza" sin da piccolo e farlo crescere con questo "sentimento". Crescita del giovane e crescita del territorio sono binomi che nel futuro possono creare posti di lavoro riducendo quel flusso emigratorio che oggi attanaglia molte famiglie, molti giovani.

A parte le Pro Loco e qualche Associazione di volontariato, nell'area progetto non sono molti gli Enti, pubblici e privati, che si adoperano per favorire la crescita culturale del giovane o, comunque, dai quali attingere dati, informazioni esperienze utili per formare i nostri ragazzi!

A livello regionale opera un Istituto (C.R.I.C.D.), ubicato a Palermo, abbastanza organizzato, che offre servizi sia ad Enti pubblici che a privati e presso il quale le Pro Loco sicule spesso si rivolgono per documentarsi o aggiornarsi. Tra i servizi offerti, citiamo:

- coordinamento per quanto attiene funzioni di studio, ricerca e organizzazione in materia di catalogazione, documentazione e valorizzazione del patrimonio culturale siciliano, sia materiale che immateriale;
- gestione del Catalogo Regionale dei Beni Culturali (curandone la pubblicazione e promuovendone la conoscenza);
- fornitura del materiale necessario per le pubblicazioni scientifiche;
- cura dei rapporti con gli Istituti centrali per il catalogo e la documentazione e la documentazione;
- attività di rilevamento grafico, fotografico, aero-fotografico, fotogrammetrico.

L'Università di Palermo, facoltà di Lettere e Filosofica, organizza spesso seminari per l'insegnamento e la valorizzazione della storia, della letteratura, del patrimonio culturale siciliano. Questi incontri, molto seguiti, hanno "spinto" molti Istituti nell'avviare progetti didattici finalizzati al recupero del patrimonio storico e linguistico siciliano, dedicando corsi di alta formazione dei docenti su specifici aspetti della Regione. Lo studio delle tradizioni teatrali, il recupero delle antiche tecniche per la pesca del pesce spada, la raccolta di tiriterie e leggende della tradizione sicula scritta, la produzione di un volume storico sulla cultura aretusea, un viaggio nel dialetto siciliano dal '400 ai giorni nostri, costituiscono alcune delle iniziative già messe in campo dagli istituti siciliani.

*A livello locale, nel territorio dei nostri Comuni, operano con una certa continuità e professionalità le seguenti associazioni:*

- ✚ Associazione culturale Officina del Libro "Luciano Scarabelli" – una associazione sorta a Caltanissetta nel marzo 2007 per coordinare e valorizzare il lavoro di ricerca degli studiosi dell'area nissena, indirizzandolo a un progetto comune di futuro;
- ✚ Associazione Culturale Luigi Sturzo – costituita a Caltanissetta nell'ottobre del 2015, si prefigge, tra le varie finalità, di educare alla valorizzazione e alla tutela del territorio - di valorizzare il patrimonio culturale e storico del territorio nisseno;
- ✚ Associazione SiciliAntica – costituita nel dicembre del 1996, sede in Roccapalumba (Pa), si occupa della tutela, della valorizzazione e della salvaguardia del patrimonio culturale siciliano, collaborando con le Istituzioni preposte. *L'associazione è Partner del Progetto;*

- ✚ Associazione Co.T.A.S. – con sede in Enna – promuove attività socio culturali, di tutela della natura; promuove ed organizza convegni, attività culturali a livello provinciale e regionale; tutela le tradizioni locali per trasmetterle alle nuove generazioni;
- ✚ Associazione culturale Italia Nostra – nata nel 1955 per la tutela del patrimonio storico artistico e naturale è diffusa in tutto il paese attraverso numerosi sezioni nelle maggiori città. La sezione di Palermo è stata costituita nel 1957;
- ✚ Associazione culturale Archikromie – sorta nel 2001 con sede in Palermo – ha come finalità la valorizzazione del patrimonio culturale siculo. Nel corso dell’anno organizza vari appuntamenti culturali , visite guidate e cura, altresì anche l’accoglienza di turisti.

Per quanto attiene, invece, le iniziative culturali promosse nell’area progetto, citiamo :

- ❖ 26 maggio 2016 presso la Banca del Niseno di Caltanissetta si è tenuto il Convegno “*I Castelli del Niseno tra eredità culturali e visioni territoriali*” . L’iniziativa, ideata e promossa dal Lions Club Caltanissetta in occasione della celebrazione del ventennale della sua fondazione, è stata finalizzata alla valorizzazione del patrimonio culturale locale in un’ottica di sostenibilità economica, sociale e ambientale. Nel corso della giornata sono state avanzate proposte per la conoscenza, la salvaguardia e la fruizione delle strutture fortificate presenti nel territorio nisseno. Presenti amministratori delle regione Sicilia, soprintendenti BB.CC.AA. di Caltanissetta – Enna – Agrigento , il presidente dell’Istituto italiano dei castelli – sezione Sicilia, docenti universitari, esponenti del FAI, presidenti di Pro Loco, storici e archeologi. Nell’occasione, è stato presentato un volume, a cura dei Lions Club Caltanissetta , “*Itinerari di Pietra, viaggio tra paesaggi e castelli al centro della Sicilia*” . La pubblicazione si pone l’obiettivo di individuare e promuovere un itinerario storico, turistico e culturale nel territorio centro-meridionale della Sicilia;
- ❖ Agosto 2016 – Palazzolo Acreide – La Pro Loco ha promosso “Passeggiate medioevali” - una iniziativa in cui hanno collaborato attivamente i volontari del servizio civile. Nell’occasione sono state organizzate visite guidate all’antichissimo quartiere “*delli barreri*”, quartiere di Castelvecchio, che rappresentava l’estensione del Borgo attorno al Castello con le sue contrade, le Chiese.

## **DESTINATARI E BENEFICIARI**

### Destinatari

Sulla scorta delle debolezze prese in considerazione, i destinatari del progetto sono sicuramente quei “beni” maggiormente interessanti tra quelli presenti nei territori e di cui va migliorata la fruibilità , tutelata la conservazione e rafforzata la promozione così come è riportato nella descrizione di cui sopra.

Destinatari sono soprattutto quei beni che in occasione di eventi e manifestazioni possono essere meglio conosciuti ed apprezzati attraverso una organizzazione puntuale e mirata di visite guidate.

Destinatari possono considerarsi anche gli Archivi comunali, le biblioteche , le parrocchie ,da cui si raccoglieranno dati, documenti, etc. e gli anziani quali “memoria storica” che saranno oggetto di interviste ed ai quali si chiederanno anche foto, articoli di giornali, ricorsi, etc. .

### Beneficiari

Il presente progetto coinvolgerà gli enti partner, gli alunni delle scuole (specie quelle partner), per mettere in rete e promuovere il contenuto culturale di cui quelle opere sono portatrici.

Il raggiungimento degli obiettivi progettuali, sarà “leggibile” quando si potrà rilevarne il riscontro positivo anche presso i *beneficiari* indiretti del presente progetto, rappresentati nel nostro caso dagli Enti pubblici e privati (tutti i comuni dell’area e la curia di riferimento -attraverso le parrocchie- per i beni di loro proprietà o gestione, la stessa sovrintendenza ai Beni Culturali, etc) e da tutti coloro

(anche i proprietari privati ed i gestori dei beni) che fruiranno dei risultati raggiunti grazie al lavoro dei volontari che operano nelle sedi di progetto di servizio civile.

Infine sarà tutta la comunità territoriale (associazioni, imprese economiche etc) a beneficiare delle azioni progettuali sia per la migliorata fruibilità, sia per accresciuta conoscenza, sia per le opportunità, anche economiche, che tali iniziative creeranno verso i giovani e le agenzie formative pubbliche (scuole in particolare) oltre a tutte le persone che vorranno visitare questi luoghi e a cui verrà fornito un servizio migliore e più funzionante attraverso l'organizzazione di visite guidate specifiche sia in occasione delle manifestazioni che durante la visita al territorio stesso.

### 7) *Obiettivi del progetto:*

#### ***Obiettivo Generale***

Il progetto ***“Tour dei Castelli e luoghi fortificati nella Sicilia Centrale”*** ha come obiettivo fondamentale il potenziamento dell'azione di sensibilizzazione all'impegno culturale sui territori sia da parte degli enti che da parte dei residenti e dei giovani in particolare.

Il potenziamento delle qualità positive, insite nella cultura del territorio e nelle risorse che lo rappresentano, consente di consolidare nella gente il senso di appartenenza, condizione indispensabile per l'affermazione della cittadinanza attiva, unica vera risorsa per la realizzazione di un progetto a lunga durata e credibile delle piccole realtà locali.

A partire dalla riscoperta della cittadinanza attiva è possibile promuovere nuove sensibilità educative e formative, far crescere la rete sociale (attivandone risorse e potenzialità), migliorare le forme di comunicazione e la comunicazione stessa nel territorio, favorire la crescita e la strutturazione di luoghi di aggregazione per giovani e meno giovani.

Con l'impiego dei volontari servizio civile, sarà possibile accrescere la coscienza della potenzialità del territorio e raggiungere un livello più alto di conoscenza dello stesso e dei beni culturali presenti (Castelli, torri, edifici fortificati,...) da parte della popolazione, ma soprattutto da parte dei giovani, attraverso strumenti che rendano visibili e fruibili i beni del territorio.

In primo luogo, sarà fondamentale attivare azioni di informative esterne attraverso il sito URL, newsletter, comunicati stampa, incontri etc. con la collaborazione dei partner istituzionali coinvolti nel presente progetto.

#### ***Obiettivi Specifici***

Sulla scorta dell'analisi e delle considerazioni riportate al box 6, a seguito delle criticità emerse, il Comitato Regionale Unpli Sicilia, in collaborazione dei Comitati provinciali di Caltanissetta e Palermo, unitamente alle Pro Loco coinvolte nel progetto, hanno individuato n. 2 Obiettivi Specifici :

***A) Valorizzazione dei Castelli storici e luoghi fortificati;***

***B) Riscoperta delle tradizioni religiose e pagane;***

Comune a questi due obiettivi, ve ne è un altro :

**C) Promozione del territorio**

Attraverso le tabelle che seguono evidenziamo in tre colonne, per ogni Obiettivo Specifico, l'Indicatore, la Situazione di partenza ed il Risultato atteso. Per quanto riguarda la tempistica, la stessa è riportata al box 8.1 dove vengono descritte, in maniera chiara e sintetica, le attività previste per il raggiungimento degli obiettivi individuati, unitamente al nominativo del Partner individuato (o dei Partner) ed il tipo di collaborazione che questi fornisce .

**A) Valorizzazione dei Castelli storici e luoghi fortificati**

Indicatore	Situazione di partenza	Risultato atteso
Ricognizione dei Castelli e luoghi fortificati	Informazioni , per ora solo attraverso Internet ed alcuni archivi privati	Preso atto, sul posto, dei Castelli, torri , fortezze, ville ed edifici storici. Eventuali visite, laddove possibile, con foto e filmati.
Itinerario dei Castelli e luoghi fortificati per vicinanza e per comprensorio provinciale	Iniziative isolate e poco documentate	Organizzare dei percorsi , guidati, inserendo “ passaggi” con brevi soste in località prive di questo “bene” , ma con la presenza di un prodotto alternativo (artigianato, enogastronomia,..).
Visite guidate per le scuole secondarie di primo grado	Nessun precedente	Far conoscere ai giovani il patrimonio materiale ed immateriale del proprio territorio e della provincia di appartenenza.

Tabella n. 10

**B) Riscoperta delle tradizioni religiose e pagane**

Indicatore	Situazione di partenza	Risultato atteso
Ricognizione sulle usanze, riti ed eventi religiosi e pagani	Informazioni e dati poco attendibili	Aggiornamento sul patrimonio immateriale con il supporto delle persona anziane (approfondire queste “tradizioni” sulla scorta delle loro esperienza) .
Riti ed eventi religiosi – pagani – sensibilizzazione giovani	Scarsa partecipazione dei giovani	Coinvolgimento dei giovani della comunità grazie alla presenza dei volontari di servizio civile . <i>Nota – in questa fase non è possibile quantizzare in che misura questi giovani saranno coinvolti)</i>
Visite guidate al centro cittadino in occasione di manifestazioni, eventi	Attività poco praticata	Grazie alle Pro Loco, verranno organizzate, in occasione di manifestazioni ed eventi (festa patronale, festa religiosa, sagra, mostre,...) visite guidate per far conoscere ed apprezzare il patrimonio culturale del territorio (con

		particolare riguardo ai Castelli, torri edifici storici).
--	--	-----------------------------------------------------------

Tabella n.11

**C) Promozione del territorio**

Indicatore	Situazione di partenza	Risultato atteso
Promozione del territorio	Poco curata e limitata alla singola manifestazione o programmazione estiva	Realizzazione di una guida sul territorio completa di informazioni dettagliate sul patrimonio culturale (castello, sito archeologico, palazzo d'epoca, chiesa, museo, patrimonio ambientale), corredata di foto, con orari di apertura (eventuali costi) ed itinerari proposti. La guida riporta anche gli eventi più significativi con brevi cenni sugli stessi, valenza turistica e data di svolgimento.
Aggiornamento dei Siti istituzionale dei Comitati Provinciali Unpli e Pro Loco	Nessun precedente	Aggiornamento a seguito delle iniziative progettuali intraprese

Tabella n. 12

**Vincoli**

In dodici mesi di attività, presumibilmente, non sarà possibile raggiungere il 100% degli Obiettivi individuati ; ciò non solo per il breve tempo a disposizione , ma anche per alcune difficoltà, vincoli dei quali bisogna tener conto, quali:

- la mancata o ridotta collaborazione da parte degli Enti coinvolti, dei privati, dei gestori e proprietari (anche pubblici) oggetto dell'intervento progettuale;
- la scarsa sensibilità di una parte della Cittadinanza nel partecipare alle iniziative proposte dalla Pro Loco territoriale;

Un ulteriore vincolo di cui bisogna tener conto è rappresentato dai passaggi burocratici ai quali prima o poi i volontari dovranno sottostare per l'ottenimento di notizie utili al loro lavoro. Il ritardo che si potrebbe accumulare in questi casi mette in crisi la buona riuscita del progetto. Sarà quindi in questo caso necessario anticipare al massimo i tempi di richieste di autorizzazione presso gli organismi pubblici, ovviamente quegli organismi con i quali non si ha un accordo di partenariato e ciò potrà avvenire soltanto se la pianificazione delle azioni sarà rispettata al meglio.

I risultati indiretti rispetto alle azioni indicate ed insiti del raggiungimento dell'obiettivo finale implicheranno:

-  la crescita socioculturale - economica del territorio;
-  il rafforzamento del senso di appartenenza e di maggiore impegno sociale;

- ✚ la formazione di esperti nel settore cultura (in primis i volontari del servizio civile);
- ✚ l'affermazione della positività del lavoro di concertazione, di una "Rete Territoriale"

8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

### *8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi*

Il progetto **"Tour dei Castelli e luoghi fortificati nella Sicilia Centrale"** intende favorire la valorizzazione, la promozione del patrimonio culturale materiale e, di quello intangibile coinvolgendo , in particolare, le persone anziane , in quanto detentori della memoria storica, ed i ragazzi quali beneficiari del messaggio culturale.

Queste "azioni" saranno possibili grazie alle risorse economiche messe a disposizione dalle Pro Loco e dall'UNPLI , all'esperienza maturata in attività socio-culturali dalle stesse Pro Loco , alla collaborazione di associazioni di volontariato e dei Partner individuati.

Non meno importante sarà l'apporto dei volontari del servizio civile che, coinvolti in tutte le iniziative programmate, contribuiranno alla divulgazione del patrimonio immateriale recuperato e rivitalizzato.

Premesso che tutte le attività previste dal seguente progetto saranno condotte nel rispetto della normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (di cui al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, così come modificato ed integrato dal decreto legislativo 3 agosto 2009, n.106) e di quella relativa al settore cultura, il primo mese di attività progettuale sarà dedicato all'accoglienza e inserimento dei volontari nella sede di progetto.

Nel corso di questi primi trenta giorni il volontario, dopo il primo approccio con la sede assegnata, inizia un percorso conoscitivo che lo guiderà alla comprensione del ruolo delle Pro Loco nel contesto sociale e, in particolare le iniziative specifiche della Pro Loco sede di progetto. Apprenderà dal Presidente dell'Associazione e dall'OLP le iniziative fin ora svolte, conoscer le pluralità di figure professionali che operano, a titolo di volontariato, all'interno della Pro Loco. Tra queste figure professionali, il volontario sarà informato e formato sui rischi per la salute e sicurezza sui luoghi di lavoro. Con l'Operatore Locale di Progetto, procederà alla redazione dell'orario di servizio, programmando le attività, il calendario della formazione specifica e gli incontri di verifica dell'andamento progettuale.

A questa fase seguiranno le varie attività connesse con gli Obiettivi Specifici individuati al box 7 .

**A) Valorizzazione dei Castelli storici e luoghi fortificati**

Fase	Attività	Periodo	Soggetti coinvolti
1	Studio ed analisi del materiale prodotto negli anni precedenti in tema di patrimonio culturale; lettura e studio del presente progetto con particolare attenzione all'Obiettivo Strategico sintetizzato nel titolo del progetto, agli Obiettivi Specifici. Individuazione del bene (o dei beni) destinatari al progetto ed approfondimento informazioni attraverso Internet e/o documentazione giacente in sede.	2° mese	<i>Università di Catania, Università telematica Pegaso, Associaz. culturale Siciliantica</i>
2	Contatti telefonici, laddove possibile, per visitare Castelli, torri, fortezze, ville, edifici storici. Visita a queste strutture culturali d'epoca con lo scopo di conoscere dal vivo queste realtà, verificarne lo stato di conservazione, la fruibilità e l'eventuale apertura al pubblico. Con l'occasione reportage fotografico e video.	3° e 4° mese	<i>Amministrazioni comunali sedi progetto</i>
3	Ricognizione in sede del "materiale" recuperato ed informazioni assunte sui beni visitati. Organizzazione di percorsi guidati sul patrimonio storico con l'opportunità di brevi soste in località che presentano prodotti artigianali ed enogastronomici di qualità.	4° mese	<i>Associazioni culturali del territorio</i>
4	Organizzazione di visite guidate, attraverso le scuole e coinvolgimento prevalente degli alunni delle scuole secondarie di primo grado (fascia di età 10-14 anni). <i>La scelta della classe, il numero dei partecipanti, sarà concordato con la Dirigente scolastico a progetto finanziato.</i> <i>Le escursioni possono riguardare il territorio comunale, limitrofo e provinciale.</i>	5° mese	<i>Istituzioni scolastiche coinvolte nel progetto</i>

Tabella 12

**B) Riscoperta delle tradizioni religiose e pagane**

Fase	Attività	Periodo	Soggetti coinvolti
5	Ricognizione sulle usanze, riti, eventi religiosi e pagani del territorio – In particolare, si cercherà di conoscere le caratteristiche della manifestazione, il periodo della prima edizione, la continuità della manifestazione stessa nel tempo, la partecipazione	6° mese	<i>Associazioni culturali area progetto</i>

	della popolazione, il richiamo turistico, le iniziative collaterali organizzate, l'attività promozionale .		
6	Incontri con le persone anziane al fine di approfondimenti sulle tradizioni locali e di recupero di eventuale "materiale" di supporto (articoli di giornali, foto, manifesti,...)	7° mese	
7	Incontri, presso la sede della Pro Loco o dei Partner del progetto, con la popolazione (soprattutto quella giovanile) al fine di sensibilizzarla e coinvolgerla nelle iniziative religiose e pagane. Laddove la scuola intende collaborare, si terranno incontri con gli alunni della scuola secondaria per le finalità di cui sopra.	8° mese	<i>Istituzioni scolastiche, Comuni</i>
8	Programmazione di visite guidate , itinerari promozionali, da attuarsi in occasione degli eventi più rilevanti del territorio . Come fase propedeutica di tale iniziativa, i volontari del servizio civile, ed eventualmente altri volontari "esterni", saranno formati sulla conoscenza dei beni patrimoniali cittadini e, laddove, possibile, sarò richiesta la presenza di guide turistiche riconosciute dalla Regione Sicilia.	9° mese	<i>Associazione area progetto Azienda Consulting &amp; Global Service</i>

Tabella 13

### C) *Promozione del territorio*

Fase	Attività	Periodo	Soggetti coinvolti
9	Realizzazione di una guida sul territorio completa di informazioni dettagliate sul patrimonio culturale (castello, sito archeologico, palazzo d'epoca, chiesa, museo, patrimonio ambientale), corredata di foto, con orari di apertura (eventuali costi) ed itinerari proposti. La guida riporta anche gli eventi più significativi con brevi cenni sugli stessi, valenza turistica e data di svolgimento.	10° mese	<i>Agenzie di viaggio "100% viaggi", "Artemia", Cooperativa "Parapos"</i>
9	Aggiornamento dei contenuti del sito internet della Pro Loco e Comitati provinciali Unpli Caltanissetta, Enna, Palermo. In particolare vengono inserite le iniziative legate al progetto, documenti, foto, filmati, nonché la guida turistico-culturale realizzata dai volontari. Ammodernamento della struttura grafica e dello stile comunicativo.	11° mese	

10	Comunicati stampa per i giornali locali, radio, emittenti TV locali (laddove presenti), provinciali e regionali, sulle iniziative programmate e realizzate, nel corso dell'anno, in attuazione del progetto	5° - 8° - 11° mese	<i>Testata giornalistica "Kairos"</i>
----	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------	---------------------------------------

Tabella 14

Sulla scorta di quanto sopra, si riporta il diagramma di Gantt al fine di avere sotto controllo, per i volontari e per l'OlP, e pianificare le attività del progetto, i tempi di realizzazione e verificare in itinere il rispetto degli stessi.

In esso non vengono riportate le attività di gestione o di amministrazione che si effettuano in maniera costante durante tutta la durata del progetto/iniziativa; ma è naturale che esse siano talmente continue ed importanti da essere presenti in tutti i momenti formativi e operativi.

Nei dettagli, il diagramma riporta in quattro colonne le Fasi progettuali, gli Obiettivi, le Attività ed i dodici mesi di attuazione progetto.

Il *primo mese (fase 0)* prevede l'inserimento del volontario nella sede assegnata ; conoscerà anzitutto l'OLP, il "maestro" che lo guiderà nel corso dei dodici mesi di servizio. Avrà modo di familiarizzare con i soci ed il direttivo, essere informato sulle finalità della Pro Loco e sulle iniziative, attività organizzate per la promozione e la valorizzazione del territorio. Dall'OLP apprenderà il ruolo che dovrà rivestire nell'ambito del progetto ed il suo impegno giornaliero. In questi primi giorni, nell'ambito della formazione specifica è previsto un modulo concernente l'informativa sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile.

Dal *secondo mese*, fino all'*undicesimo mese (fasi 1-11)* si susseguono le varie attività, programmate in collegamento con gli obiettivi individuati al box 7.

L'*ultimo mese (fase 12)* è riservato alla valutazione finale e la verifica dei risultati ottenuti . Al termine del servizio sarà richiesto ai volontari una relazione conclusiva nella quale si dovranno evidenziare le criticità e le positività del progetto.

La *fase 13* riportata nel diagramma di Gantt è riferita alla campagna di informazione e diffusione del progetto ; un'attività che viene svolta , principalmente dal Volontario, a partire dal secondo mese fino a tutto il periodo di durata del progetto stesso.

Le *fasi 14-16 e 15-17* (Formazione e Report) ,sono riferite, rispettivamente, alla Formazione Specifica (dal primo al terzo mese) e alla Formazione Generale (dal primo al sesto mese).

L'intervento formativo, come in seguito meglio descritto, si sviluppa in più fasi, attraverso un continuo scambio tra l'esperienza , la professionalità degli OLP e momenti didattici a cura dai Formatori coinvolti (interni ed esterni all'Ente) , nel corso di tutto il periodo in cui i Volontari svolgono il Servizio Civile.

Con cadenza quadrimestrale, il responsabile del monitoraggio dell'Unpli Nazionale, o comunque un monitore Unpli accreditato, incontra i volontari per fare il punto sulla situazione, riflettere sull'esperienza, analizzare i problemi emersi e raccogliere proposte, critiche e domande. In tale occasione vengono somministrati questionari di autovalutazione.

FASE	OBIETTIVO	ATTIVITA'	MESI											
			1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
0	Accoglienza in Pro Loco	Rappresenta , per i volontari, la fase conoscitiva dell'Associazione e delle dinamiche con le quali essa si muove. Prima dello svolgimento delle attività i volontari saranno informati e formati sui rischi per la salute e la sicurezza.												
1	A)Valorizzazione dei Castelli storici e luoghi fortificati	Verifica in sede del “materiale” esistente sulle tematiche progettuali. Studio del progetto. Individuazione destinatari e beneficiari del progetto.												
2	c.s.	Contatti per visite ai Castelli, luoghi fortificati, etc. . Visita alle strutture contattate												
3	c.s.	Ricognizione, in sede del materiale “recuperato”. Organizzazione di percorsi guidati sul patrimonio storico del territorio.												
4	c.s.	Organizzazione di visite guidate a partire dagli alunni delle scuole secondarie di primo grado.												
5	B)Riscoperta delle tradizioni religiose e pagane	Ricognizione e approfondimenti sulle usanze, riti, eventi religiosi e pagani . Predisposizione di una scheda sintesi delle informazioni su questi beni intangibili.												
6	c.s.	Incontri con le persone anziane al fine di approfondimenti sulle tradizioni locali e di recupero eventuale “materiale” di supporto.												
7	c.s.	Incontri con la popolazione (in particolare, quella giovanile) per azioni di sensibilizzazione nel coinvolgimento alle iniziative culturali sul territorio.												
8	c.s.	Programmazione di visite guidate in concomitanza con manifestazioni, eventi socio-culturali , organizzati nel territorio e di una certa valenza turistica.												
9	C)Promozione del Territorio	Realizzazione di una guida sul territorio completa di informazioni dettagliate sul patrimonio culturale, corredata di foto, ed informative sulla struttura, orari di apertura, ed eventuali costi.												
10	c.s.	Aggiornamento del sito istituzionale dell'Unpli e/o Pro Loco con l'inserimento delle iniziative del progetto ed i risultati ottenuti.												
11	c.s.	Passaggi dei comunicati su radio e tv locali, provinciali e regionali sulle iniziative delle Pro Loco a favore dei Beni tangibili e intangibili.												
12	Valutazione e verifica risultati	Report finale ed elaborato, a cura dei volontari, sulle attività realizzate, con in evidenza gli aspetti più rilevanti sia in termini di obiettivi raggiunti che di criticità riscontrate ed azioni correttive messe in atto (box 20)												
13	Promozione Servizio Civile	Campagna di informazione e diffusione del progetto, del Servizio Civile, sul territorio con il coinvolgimento della rete cittadina, delle istituzioni e delle associazioni locali. Al riguardo sono previste dépliant, brochure, manifesti,												

		articoli su quotidiani provinciali e promozione on line												
14	<b>Formazione Specifica</b>	La formazione specifica inizia dal primo giorno e si completa al termine del 90°giorno. E' indispensabile per favorire l'inserimento del Volontario nel centro operativo e sviluppare conoscenze e competenze adeguate per il supporto agli utenti del progetto (vedi box 39 e 40)												
15	<b>Formazione Generale</b>	La formazione Generale viene somministrata ai volontari entro il sesto mese ed in tre momenti: Lezioni Frontali, Dinamiche di gruppo e Formazione a Distanza (vedi box 32 e 33)												
16	<b>Report Formazione Specifica</b>	Entro il primo mese sarà somministrata ai volontari una scheda indagine per verificare la sua conoscenza sull'Ente , sul territorio e le aspettative con l'attuazione del progetto. Al terzo mese si procederà alla rilevazione della formazione specifica erogata, in particolare attraverso una apposita scheda di rilevamento. Si verificheranno le attività formative realizzate e si valuteranno i risultati correggendo eventuali scostamenti rilevati.(vedi box 36,40,42)												
17	<b>Report Formazione Generale</b>	In questa fase gli OLP coinvolti nel progetto, con il Responsabile Nazionale UNPLI servizio civile ed i docenti impegnati nella Formazione Generale , attraverso dei questionari all'uopo predisposti, verificheranno la stato iniziale e finale di questa attività (vedi box 32 ,33 e 42)												
18	<b>Monitoraggio Report Attività svolte</b> <i>(a cura dell'Ufficio Servizio Civile Unpli in collaborazione con i Comitati Regionali Unpli)</i>	Alla fine di ogni quadrimestre si procederà alla rilevazione delle attività svolte e alla evoluzione del vissuto del volontario nella sede operativa (box 20) .La rilevazione viene effettuata attraverso lo strumento informatico: i volontari compilano la scheda di monitoraggio collegandosi alla sezione del sito Unpli Servizio Civile appositamente predisposta. <i>Nota – la valutazione al 3° quadrimestre (Report finale) è riportata nella fase 22</i>												

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

Valutato che le risorse umane sono strategiche ed essenziali nella realizzazione del progetto e che già gli OLP, gli RLEA, i Selettori, i Monitori, i Formatori per la formazione generale e specialmente i Formatori per la formazione specifica per la loro quantità e qualità (vedi box 37 e 38) siano già di per se sufficienti, si ritiene - in ogni caso - necessario programmare anche l'utilizzazione delle seguenti ulteriori risorse umane che, per competenze, attitudini, conoscenze etc. sono necessarie all'ottimale espletamento delle attività previste dal progetto :

- **Addetti Segreteria Regionale, Dirigenti delle Pro Loco e dell' UNPLI Regionale e Provinciale.**

Tali risorse sono complementari in maniera diretta alle risorse umane già inserite in progetto (RLEA, Formatori, OLP, Selettori, Monitori etc), e sono :

N.	Qualifica	Mansioni	Ente di appartenenza
2	Addetto Segreteria Regionale - <i>Giulia Antonella Puglisi</i> - <i>Emanuela Carfarella</i>	Consulenza e Gestione dei volontari per ogni attività (attestati, certificazioni, documentazioni, attività etc.)	<b>UNPLI Comitato Regionale</b>
43	Responsabili sedi di Servizio Civile- volontari	Reperimento risorse economiche per la realizzazione del progetto (materiali, consumi, organizzazione etc.)	<b>Pro Loco di:</b> <i>Provincia di Caltanissetta</i> - Acquaviva Platani, Bompensiere, Campofranco, Mazzarino, Milena, Montedoro, Mussomeli, Niscemi, Resuttano, Santa Caterina Villarmosa, Serradifalco, Sutera, Vallelunga Pratameno. <i>Provincia di Enna</i> : Aidone, Agira, Catenanuova, Enna, Nicosia, Piazza Armerina, Regalbuto, Troina, Valguarnera Caropepe. <i>Provincia di Palermo</i> – Belmonte Mezzagno, Caccamo, Caltavuturo, Campofelice di Roccella, Camporeale, Capaci, Cefalù, Cinisi, Isnello, Lascari, Lercara Friddi, Partinico, Piana degli Albanesi, Polizzi Generosa, Roccapalumba, San Cipirello, Terrasini, Trabia.  Ad esse si affiancano il Comitato Unpli provinciale di Caltanissetta, il Comitato provinciale Unpli di Palermo e il Comitato Unpli provinciale di Enna.
1	Responsabile regionale - volontario – <i>Scavuzzo Maria</i>	Coordinamento attività e raccolta materiali prodotti, progettazione e realizzazione iniziative con partner regionali, anche per incontri di formazione generale, convegni etc.	<b>Unpli Regionale Sicilia</b>
3	Presidente Provinciale, volontario, <i>Loreto Ognibene (CL)</i> <i>M. Rita Speciale (EN)</i> <i>Santina Costantino (PA)</i>	Coordinamento e realizzazione attività con partner provinciali e locali, anche per incontri di formazione specifica, convegni etc.	<b>Unpli Provinciale di:</b> <b>Caltanissetta</b> <b>Enna</b> <b>Palermo</b>

2	Esperto in tutoraggio dei volontari, Volontari : - <i>Albano Angela</i> - <i>Bonanno Chiara</i>	Interfaccia dei volontari per risoluzione problemi, assistenza, informazione (in pratica uno sportello di ascolto con disponibilità su tre giorni la settimana e con un numero di telefono fisso a disposizione)	<b>Unpli Regionale Sicilia</b>
---	----------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------

- **Amministratori, Responsabili Enti locali o Scuole** (sindaci, assessori, presidenti di Enti locali o loro delegati, dirigenti scolastici,...) che potranno essere coinvolti in momenti collettivi legati alle iniziative del progetto (stage formativi specifici, presentazioni elaborati progettuali, sintesi di ricerche etc).

- **Esperti messi a disposizione dai Partner del progetto** - Tali esperti saranno utili in occasione di alcune iniziative progettuali ivi compreso la formazione specifica, la promozione e la diffusione delle attività. Nella sottostante tabella sono riportate queste risorse con la rispettiva qualifica ed il loro ruolo (in linea di massima) nell'ambito del progetto.

N.	Qualifica	Ruolo	Ente di appartenenza
2	Esperto in rilevazione degli elementi del patrimonio culturale	Sostegno alla ricerca bibliotecaria e presso archivi audio visuali, sul patrimonio materiale e immateriale, delle province di Caltanissetta, Enna, Palermo e Siracusa	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Centro Studi "Terre dei Nelson"</li> <li>✓ Associazione "SiciliAntica"</li> </ul>
2	Docente esperto in legislazione regionale e nazionale sui beni culturali e sulla Costituzione (in particolare art.52 e associazionismo)	Attività di ricerca cronologica e studio delle leggi, dei valori che esse esprimono e delle funzioni che il legislatore ha inteso assegnare ad esse.	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ CeDoc Centro Studi di Catania;</li> <li>✓ Università telematica Pegaso;</li> </ul>
2	Storico , conoscitore dell'area progetto	Collaborazione nell'organizzazione e attuazione di visite guidate per ragazzi delle scuole secondarie di 1° grado	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ The International Association of Lions Club</li> <li>✓ Centro Studi "Terre dei Nelson"</li> </ul>
2	Esperto in comunicazioni multimediali	Utilizzazione di newsletter comunicazione e promozione attività on line etc	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Azienda Consulting &amp; Global Service</li> <li>✓ Testata giornalistica "Kairos"</li> </ul>
3	Marketing ed azioni promozionali	Metodologie e tipo di promozione da attuare	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Cooperativa azienda Parapos</li> <li>✓ Agenzia viaggi "100% viaggi"</li> <li>✓ Agenzia di viaggi "Artemia"</li> </ul>

*Nota – i nominativi degli esperti messi a disposizione dai Partner saranno resi noti ,dai responsabili dell'Ente (o Associazione) , prima dell'inizio dell'attività di collaborazione.*

### 8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

I risultati attesi a seguito del compimento del progetto sono molteplici ed abbracciano molti aspetti della struttura su cui si fondano tutte le comunità che partecipano al progetto stesso.

Innanzitutto il nostro scopo principale è quello di formare i Volontari del Servizio Civile a ricercare sul campo quei beni immateriali che sono ancora nascosti, raccogliarli, portarli alla luce, farli conoscere all'esterno, partendo dal territorio, dai residenti.

Una volta fatto un quadro generale delle ricchezze e dei beni disponibili, essi saranno il tramite tra le vecchie e le nuove generazioni, a cui verranno dati gli stimoli per crescere nel e con il loro territorio di appartenenza.

Infatti solo attraverso il recupero della propria storia, delle proprie tradizioni, del proprio retroterra culturale, si può sperare che le nuove generazioni avvertano quella more per la propria comunità, quel sentimento di appartenenza e di identità che li porterà non più ad abbandonare il loro paese, ma a cercare di riattualizzare le tradizioni, renderle di nuovo vive e fonte di un rinnovamento economico oltretutto culturale.

Considerato che tra le finalità del Servizio Civile, al punto e) dell'art.1 Legge 64/01, vi è quella di: "contribuire alla **formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani**" lo scopo del progetto

è anche quello di **consolidare nei ragazzi la fiducia in sé stessi** e soprattutto quello di metterli nelle condizioni di **capire meglio le proprie propensioni umane e professionali**. Lo faranno mettendosi alla prova giorno per giorno attraverso il contatto con la gente e le istituzioni; questi contatti li aiuteranno a capire meglio i meccanismi che sono alla base della società civile, le priorità burocratiche e le scale gerarchiche previste dalla struttura sociale contemporanea.

Particolare attenzione sarà rivolta all'aspetto riguardante le **dinamiche di gruppo**, perché essi dovranno condividere con i compagni un percorso lungo un anno, che li vedrà impegnati a svolgere compiti delicati negli ambiti in cui l'associazione pro loco opera.

Al riguardo un ruolo determinante avrà il loro maestro: l'Operatore Locale di Progetto.

L'O.L.P. non si limiterà, infatti, ad accompagnarlo nello svolgimento delle varie fasi progettuali, ma presterà attenzione particolare anche alla sua crescita personale ed al percorso formativo specifico avendo l'obiettivo generale di avere una risorsa in più non solo per l'oggi, per il nostro Ente o per i nostri progetti, ma anche e soprattutto per la costruzione di un nuovo mondo, una nuova società; un mondo e una società possibilmente migliore.

#### Aspetti generali:

##### I Volontari

- ✓ Sono i protagonisti del raggiungimento degli obiettivi progettuali;
- ✓ Partecipano, collaborando attivamente, a tutte le attività di cui al box 8.1;
- ✓ Presentano all'O.L.P., al termine dell'incarico, una Relazione finale sul Progetto realizzato e la compilazione di un questionario di fine servizio.

## Programma particolareggiato

### **Presentazione Ente**

Nel momento della presa di servizio, assicurati gli adempimenti previsti (presa visione e firma “Contratto di Assicurazione” e “Carta Etica”, modulo “domicilio fiscale”, modello per apertura“ c/c bancario o postale”), il Presidente delle Pro Loco (o suo delegato ) e l’O.L.P. illustreranno ai Volontari l’Ente, il suo ruolo, competenze, strutture e attrezzature di cui dispone. In questi primi giorni il volontario sarà, altresì, informato e formato , attraverso uno specifico modulo, sui rischi e sicurezza nei luoghi di lavoro.

### **Fase propedeutica e prima formazione**

Nei giorni a seguire (fino al secondo mese dall’assunzione), al fine di mettere in condizioni di conoscere in modo adeguato sia i contenuti del Progetto che le risorse a disposizione per la realizzazione ottimale, efficace ed efficiente del Servizio Civile Volontario, l’O.L.P. e, nel caso di necessità, i formatori coinvolti , informeranno i Volontari sui seguenti contenuti:

- Il Territorio cittadino e il suo patrimonio artistico, storico, ambientale
- Attività della Pro Loco
- Presentazione del Progetto
- L’O.L.P. ruolo e competenze

I volontari saranno, altresì, messi al corrente sui Partner individuati per la realizzazione del progetto ed il loro ruolo, e sulle Scuole, Istituzioni ed Associazioni che saranno di volta in volta coinvolte nelle attività progettuali.

### **Fase di servizio operativo**

Superate le fasi di “ambientamento”, i Volontari saranno affiancati da persone esperte (O.L.P., formatori, soci della Pro Loco, professionisti esterni, ...) che permetteranno loro di “imparare facendo” in modo da adempiere agli impegni della **Carta Etica**, contribuire alle finalità progettuali e, nel contempo, consentire, attraverso tale impegno, la massima valorizzazione delle risorse personali di ciascuno di loro.

Opereranno prevalentemente all’interno della Sede dell’Ente, ma anche “esternamente” presso Enti Pubblici (Comune, Regione, Provincia, Comunità Montana, Camera di Commercio, Scuole, ...), Associazioni di Categoria e privati onde raccogliere informazioni, dati, e quanto utile per la realizzazione del Progetto.

Durante l’anno di servizio civile i ragazzi dovranno approfondire la tecnica della *Biblioteconomia ed archivistica* , nonché *metodologia di ricerca storica* in quanto connesse con il Settore di intervento del progetto .

I Volontari incontreranno, professionisti, docenti ed esperti degli Enti Partner del Progetto al fine di realizzare insieme le iniziative concordate e inserite nel Progetto stesso.

Con l’aiuto dei formatori e degli esperti forniti dai partner della comunicazione, predisporranno articoli, newsletter, comunicati stampa e aggiornamenti URL inviati non solo ai partner e agli organi di stampa

, ma anche posti a informazione dei cittadini, delle scuole e degli enti pubblici del territorio. In particolare, sotto la guida dell'OLP, dovranno assumersi la responsabilità, nella redazione del materiale informativo, di citare le fonti bibliografiche delle notizie riportate, e di preoccuparsi di far sottoscrivere liberatorie in caso di rimando a interviste a testimonianze personali riportate nel materiale informativo stesso.

### **Formazione generale e formazione specifica**

Entro i primi sei mesi si prevede di esaurire la fase di Formazione generale per i Volontari (modalità programma ,contenuti e tempistica sono esplicitati dal box 29 al 34)

La formazione specifica, che avrà un carattere territoriale e locale, unitamente ad altri momenti formativi e di tirocinio collegati alla realizzazione del Progetto, inizierà il primo mese e si concluderà entro il novantesimo giorno.

### **Piano di lavoro**

L'orario di servizio dei Volontari varierà a seconda dei casi e dipenderà dalle esigenze collegate alla realizzazione del Progetto e le attività connesse.

L'impegno settimanale è articolato in 30 ore.

Il piano di lavoro medio, previsto per i volontari nel corso dell'anno, si articolerà come illustrato nella tabella che segue:

<b>N.</b>	<b>Attività</b>	<b>% media impegno annuo</b>
<b>1</b>	<b>Monitoraggio e controllo del territorio:</b> i volontari, una volta venuti a conoscenza delle risorse del territorio in cui operano, ne diventeranno <i>sentinelle</i> , preoccupandosi non soltanto di salvaguardarle ma anche di elaborare proposte per la relativa valorizzazione, scoraggiando in tal modo eventuali azioni che potrebbero minacciare il valore di cui sono portatrici le risorse stesse.	<b>5%</b>
<b>2</b>	<b>Supporto alle iniziative della Pro Loco, collegate al Progetto:</b> i volontari saranno parte attiva anche nella realizzazione degli eventi culturali programmati dalla Pro Loco che li ospita, imparando in tal modo le procedure di natura burocratiche necessarie ma anche quelle di ordine strettamente pratico: ricerca degli sponsor, progettazione e organizzazione evento, etc.	<b>10%</b>
<b>3</b>	<b>Front Office:</b> i volontari dovranno essere messi nelle condizioni di poter fornire le informazioni necessarie ai visitatori che non conoscono il luogo (anche ai residenti) , nonché ai giovani per i quali, attraverso le scuole e non, saranno organizzati visite guidate sul territorio. Nello stesso tempo i volontari dovranno riuscire a promuovere tutto quanto si muove nel territorio di appartenenza: eventi, le produzioni locali, etc. In particolare, affiancati dall'OLP e dai soci pro loco, impareranno a instaurare rapporti formali con gli Enti Pubblici (Comune, Istituti Scolastici, Ufficio preposto al rilascio autorizzazioni sanitarie per Eventi, Carabinieri, Soprintendenza, Regione) e con i privati (Sponsor, Associazioni, Istituti di Assicurazione, Gestori di rete	<b>5%</b>

	<p>telefonica, Testate giornalistiche/televisive, etc.) al fine di preparazione documentazioni specifiche: richieste autorizzazione spazi pubblici, comunicazioni istituzionali, e tutto quanto fa parte della normale gestione di una pro loco. A loro saranno affidati compiti specifici di segreteria, gestione corrispondenza, rendicontazione economica, tenuta dell'archivio.</p>	
<p><b>4</b></p>	<p><b><u>Attività di Progetto</u></b></p> <p>L'impegno preminente per i volontari sarà quello di seguire e partecipare attivamente alle fasi progettuali.</p> <p>Sarà loro compito, coadiuvati dall'OLP, provvedere a contattare, via telefono e via mail, i giornali, radio e TV - locali e provinciali – per far pubblicizzare attraverso i loro canali, le iniziative della Pro Loco nell'ambito del progetto.</p> <p>Per quanto riguarda le attività di progetto, a partire dal secondo mese il ruolo dei Volontari viene sinteticamente riportato di seguito.</p> <p><b><u>Secondo mese</u></b></p> <p>Verifica del “materiale” prodotto dalla Pro loco negli anni addietro sui beni culturali del territorio.</p> <p>Preso visione del progetto e degli obiettivi prefissati;</p> <p>Individuazione, con il supporto dell'Olp, dei destinatari del progetto;</p> <p>Schedatura dei “beni” presenti sul territorio, con particolare riguardo ai Castelli, torri, fortezze e palazzi d'epoca;</p> <p><b><u>Terzo – quarto mese</u></b></p> <p>Contatti telefonici con i titolare o gestori dei “beni” destinatari del progetto;</p> <p>Visita a queste strutture con mezzi pubblici e/o messi a disposizione dalla Pro Loco. In questa iniziativa potranno esser affiancati dall'Olp o volontari di associazioni del territorio;</p> <p>Constatazione sulla agibilità, fruibilità del “bene” e testimonianza fotografica, video;</p> <p>Nel corso del quarto mese i volontari, presso la sede operativa faranno una ricognizione del “materiale” recuperato ed informazioni assunte sui beni visitati; ciò, al fine di organizzare una serie di itinerari (percorsi) su questo patrimonio, prevedendo soste in territori che non posseggono questo “bene” e che possono mostrare al visitatore l'artigianato, l'enogastronomia o altro prodotto del luogo;</p> <p><b><u>Quinto mese</u></b></p> <p>Contatti con i Dirigenti scolastici per concordare data e orario in cui saranno coinvolti gli alunni della classe secondaria di primo grado in visite guidate, organizzate dalla Pro Loco con il supporto di esperti nell'ambito dei Partner e non, sul territorio cittadino e provinciale;</p> <p>Nell'attività di percorsi, visite guidate (da n.1 a n. 3 nel corso del mese) i volontari cureranno la fase preparatoria (assicurazione della fruibilità ed apertura al pubblico del/dei bene/beni, studio del percorso, mezzi di trasporto, presenza di una guida turistica ,etc.) e quella attuativa ( assicurazione per i ragazzi, accompagnamento, eventuale snack o pasto ,etc.).</p> <p><b><u>Sesto e settimo mese</u></b></p> <p>Sotto la guida dell'OLP con la collaborazione di Partner qualificati, effettueranno una attenta ricognizione sulle usanze, riti, eventi religiosi e pagani del territorio. In questa attività coinvolgeranno persone anziane al fine di carpire informazioni su questi beni intangibili e documentarsi (foto, articoli di giornali, che le persona anziane potrebbero mettere a disposizione).</p> <p><b><u>Ottavo mese</u></b></p>	<p><b>67,5%</b></p>

	<p>Nel corso di questo mese , in occasione di incontri promossi dalla Pro Loco con la popolazione per sensibilizzarla alla partecipazione e coinvolgimento nelle iniziative - eventi che la Pro Loco stessa, la Chiesa e quant'altri promuovono nel corso dell'anno per favorire la crescita socio-culturale-economica del territorio, i volontari cureranno la parte organizzativa seguendo puntualmente tutte le fasi dell'iniziativa.</p> <p><b><u>Nono mese</u></b> Sulla scorta delle manifestazioni di maggiore spessore e richiamo turistico che si svolgono con una certa continuità nel territorio comunale, i volontari, con i dirigenti della Pro loco e l'OLP, individueranno dei percorsi culturali oggetto di visite guidate per il turista affinché questi possa apprezzare il territorio comunale non solo per quanto "produce" (una festa, un rito, una sagra, una mostra,..) ma per il valore storico- artistico, architettonico che il territorio possiede.</p> <p><b><u>Decimo mese</u></b> Presso la sede assegnata, sulla scorta di quanto recuperato (sul patrimonio materiale ed immateriale) insieme all'OLP realizzeranno , in cartaceo e digitale, una guida sul territorio, destinata al turista come stimolo per conoscere questo territorio.</p> <p><b><u>Undicesimo mese</u></b> Questo mese sarà dedicato all'aggiornamento del sito istituzionale dell'Associazione , sulla scorta delle iniziative e finalità del progetto.</p> <p><b><u>Dodicesimo mese</u></b> L'ultimo mese sarà di sintesi su quanto realizzato. I volontari dovranno relazionare all'OLP ed all'Ufficio Nazionale del Servizio Civile un anno di servizio sia per quanto attiene le attività progettuali , sia per quanto attiene il monitoraggio e sia per i momenti formativi (Formazione Generale e Formazione Specifica).</p>	
<b>5</b>	<p><b>Formazione generale e specifica:</b> come si potrà evincere nella sezione della formazione, i volontari vivranno momenti di formazione articolati in diverse modalità: quella generale sarà centralizzata a livello provinciale, o regionale (laddove sarà possibile), e quella specifica, organizzata a livello locale, anche in momenti condivisi con i colleghi delle Pro Loco limitrofe, ma anche prettamente in sede, dove il loro Olp soprattutto avrà modo di formare i ragazzi con regolarità e continuità giornaliera. Considerato che la Formazione Generale richiede n.42 ore –vedi box34- e quella Specifica n.75 ore -vedi box41- (per un totale di n.117 ore di momenti formativi) , la percentuale di Formazione sul monte ore annuo (n.1.400) è pari a circa l'8,5%.</p>	<b>8,5%</b>
<b>6</b>	<p><b>Promozione e sensibilizzazione del Servizio Civile Nazionale:</b> tale attività sarà condivisa e realizzata con gli Enti centrali in primis ma anche localmente presso le scuole e presso i partner di progetto utilizzando i volontari e gli esperti dei partner della comunicazione presenti in progetto. Così come dettagliato al box 17 sono previste, per questa attività, n.56 ore , che rappresentano il 4% del monte ore annue di servizio civile.</p>	<b>4%</b>

In linea di massima la valutazione dei risultati raggiunti avviene con cadenza almeno mensile ad opera dell'O.L.P., il quale si accerta del raggiungimento degli obiettivi precedentemente stabiliti in coerenza con quanto previsto dal progetto; con cadenza trimestrale, ad opera dei Comitati Provinciali Unpli, per una verifica più approfondita del progetto nel suo insieme.

Questo raffronto permette di individuare eventuali *scostamenti*, ricercarne le cause, individuarne le responsabilità e *predispone gli interventi correttivi*.

## **MONITORAGGIO**

Alla fine di ogni quadrimestre, ogni volontario, con l'assistenza dell'OLP , realizzerà una verifica delle attività svolte ricorrendo all'utilizzo di una apposita scheda, detta "Scheda di Monitoraggio", appositamente predisposta dall'Ufficio Nazionale del Servizio Civile Unpli.

Detta scheda sarà trasmessa all'Ufficio Nazionale di Servizio Civile come previsto dal Piano Nazionale di Monitoraggio ; la stessa, sarà verificata dai monitori che provvederanno ad effettuare verifiche degli obiettivi previsti e raggiunti e che redigeranno idonea sintesi per progetto

### **Verifica Finale**

La più puntuale attenzione prestata al percorso formativo e al monitoraggio (specie quello generale) risponde peraltro, non solo alle precise indicazioni dell'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile che ha inteso fissare i termini per una gestione dell'esperienza di S.C. più adeguata alle esigenze di tutti gli attori coinvolti, ma anche alle esigenze del nostro Ente che vuole far sì che l'esperienza e il senso di appartenenza maturato nell'anno favorisca la permanenza dei volontari nelle sedi non solo per continuare le attività intraprese, ma anche e soprattutto perché essi diventino attori e protagonisti del nostro mondo associativo, oltre che della società più in generale.

A tale riguardo e al termine del progetto i Volontari produrranno un "documento" cartaceo e/o multimediale che rappresenta la Relazione consuntiva del Progetto stesso e nella quale vengono descritte le attività svolte, illustrandone le varie fasi ed allegando tutto il materiale prodotto per il raggiungimento degli obiettivi prefissati e, appunto, la volontà di continuare a operare nell'ente con gli stessi obiettivi del progetto (che poi sono gli obiettivi del nostro Ente e delle nostre Sedi).

Si richiederà, altresì, all'Operatore Locale di Progetto ed ai Volontari un giudizio attraverso un **Questionario** semistrutturato sull'esperienza fatta e sui suggerimenti da proporre per il miglioramento continuo del Progetto.

- 9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:* 49
- 10) *Numero posti con vitto e alloggio:* 0
- 11) *Numero posti senza vitto e alloggio:* 49
- 12) *Numero posti con solo vitto:* 0
- 13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:* 1.400
- 14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :* 6
- 15) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

Ai/alle volontari/ie è richiesto in primis il rispetto **delle norme sulla privacy**

Poi la disponibilità:

- ✚ alla flessibilità nell'orario giornaliero e nella possibile variazione dell'articolazione settimanale del servizio (es. 6 giorni anziché 5) con possibilità anche di impegno festivo secondo le esigenze progettuali,
- ✚ a spostamenti nell'ambito delle diverse situazioni operative, con oneri a carico dell'ente, per eventuali manifestazioni culturali programmate nell'ambito del progetto stesso,
- ✚ ad operare anche su lavoro festivo

16) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1	Pro Loco Bompensiere	Bompensiere (CL)	Via Pirandello s.n.	873	1	MAROTTA GIOSUE'	18/01/67	MRTGSI67A 18A957F	ZAFFUTO ROSANNA ELVIRA	14/07/48	ZFFRNN48L5 4B429D
2	Pro Loco Acquaviva Platani	Acquaviva Platani (CL)	Via Tagliarini, 2	29774	1	SOLAZZO LORENA	12/03/81	SLZLRN81C5 2F830L	ZAFFUTO ROSANNA ELVIRA	14/07/48	ZFFRNN48L 54B429D
3	Pro Loco Campofranco	Campofranco (CL)	Via Vittorio Emanuele, 5	1028	1	TERMINI CALOGERO	29/11/60	TRMCGR60S 29B537L	ZAFFUTO ROSANNA ELVIRA	14/07/48	ZFFRNN48L 54B429D
4	Pro Loco Mazzarino	Mazzarino (CL)	Via Collegio	12943	1	MAZZAPICA ROSARIA	16/01/82	MZZRSR82A 56G580A	ZAFFUTO ROSANNA ELVIRA	14/07/48	ZFFRNN48L 54B429D
5	Pro Loco Milena	Milena (CL)	P.zza Karol Wojtyla sn	14149	1	RAIMONDI ONOFRIO	14/09/54	RMNNFR54P 14E618W	ZAFFUTO ROSANNA ELVIRA	14/07/48	ZFFRNN48L 54B429D
6	Pro Loco Montedoro	Montedoro (CL)	Via Savoia, 11	14150	1	PARUZZO CALOGERO	03/12/43	PRZCGR43T 03F489X	ZAFFUTO ROSANNA ELVIRA	14/07/48	ZFFRNN48L 54B429D
7	Pro Loco Mussomeli	Mussomeli (CL)	Piazzale Mongibello s.n.	23978	1	PIAZZA SALVATORE	16/01/64	PZZSVT64A 16F830G	ZAFFUTO ROSANNA ELVIRA	14/07/48	ZFFRNN48L 54B429D
8	Pro Loco Niscemi	Niscemi (CL)	Via IV Novembre c/o Biblioteca Comunale	668	1	IACONA FRANCESCA EMANUELA	20/02/40	CNIFNC40B 60F899E	ZAFFUTO ROSANNA ELVIRA	14/07/48	ZFFRNN48L 54B429D
9	Pro Loco Resuttano	Resuttano (CL)	Via Bellini, 1	38861	1	MISERENDINO SALVATORE	17/04/68	MSRSVT68D1 7H245M	ZAFFUTO ROSANNA ELVIRA	14/07/48	ZFFRNN48L 54B429D

10	Pro Loco Santa Caterina	Santa Caterina Villarmosa (CL)	Via S.Giulio, 3	39894	1	LA MONICA SALVATORE	17/08/62	LMNSVT62M 17I169P	ZAFFUTO ROSANNA ELVIRA	14/07/48	ZFFRNN48L 54B429D
11	Pro Loco Serradifalco	Serradifalco (CL)	Via Duca, 20	23979	1	MONTANTE VINCENZO	03/06/86	MNTVCN86H 03H792P	ZAFFUTO ROSANNA ELVIRA	14/07/48	ZFFRNN48L 54B429D
12	Pro Loco Sutera	Sutera (CL)	Piazza Umberto I	7924	1	PIAZZA CONCETTA	15/07/70	PZZCCT70L 55A089Q	ZAFFUTO ROSANNA ELVIRA	14/07/48	ZFFRNN48L 54B429D
13	Pro Loco Vallelunga	Vallelunga Pratameno (CL)	Via Diaz, 120	7925	1	OGNIBENE LIBORIO	28/06/84	GNBLBR84H 28G273M	ZAFFUTO ROSANNA ELVIRA	14/07/48	ZFFRNN48L 54B429D
14	Pro Loco Aidone	Aidone (EN)	Via Mazzini,1	98110	1	CIANCIOLO FABRIZIO	15/04/61	CNCFRZ61D 15A098X	SPECIALE MARIA RITA	21/10/82	SPCMRT82R 61C342U
15	Pro loco Agira	Agira (EN)	Piazza Francesco Crispi, 1	29777	1	GENIO LUCIANO	23/01/85	GNELCN85A 23C342O	SPECIALE MARIA RITA	21/10/82	SPCMRT82R 61C342U
16	Pro Loco Catenanuova	Catenanuova (EN)	Piazza Municipio, 2	1030	1	BELLOTTA JESSICA	17/08/88	BLLJSC88M5 7C351P	SPECIALE MARIA RITA	21/10/82	SPCMRT82R 61C342U
17	Pro Loco Enna Proserpina	Enna (EN)	Piazza Vittorio Emanuele, scn	131358	2	ABATE GIULIA	20/04/88	BTAGLI88D6 0C342T	SPECIALE MARIA RITA	21/10/82	SPCMRT82R6 1C342U
18	Pro Loco Nicosia	Nicosia (EN)	Via Senatore Romano	73294	1	LA MOTTA CHARLIE	10/12/77	LMTCLR77T 10F892Z	SPECIALE MARIA RITA	21/10/82	SPCMRT82R 61C342U
19	Pro Loco Piazza Armerina	Piazza Armerina (EN)	Piazza Giorgio Boris Giuliano, 48	131141	2	FURNARI ILVANA GIADA	16/09/83	FRNLNG83P5 6G580E	SPECIALE MARIA RITA	21/10/82	SPCMRT82R 61C342U
20	Pro Loco Regalbuto	Regalbuto (EN)	Via G. F. Ingrassia. 118	73303	2	MOSCHITTA RITA	22/05/86	MSCRTI86E 62A056Q	SPECIALE MARIA RITA	21/10/82	SPCMRT82R 61C342U
21	Pro Loco Troina	Troina (EN)	Via S. Silvestro, 71/73	38887	1	RAGUSA MASSIMILIANO	07/09/69	RGSM5M69P 07C351Q	SPECIALE MARIA RITA	21/10/82	SPCMRT82R 61C342U
22	Pro Loco Valguarnera	Valguarnera Caropepe (EN)	Via S. Liborio 60	131460	2	ACCORSO PIETRO	14/11/88	CCRPT88S1 4G580I	SPECIALE MARIA RITA	21/10/82	SPCMRT82R 61C342U
23	Pro Loco Belmonte Mezzagno	Belmonte Mezzagno (PA)	Via G. Falcone,54	73279	1	DRAGOTTO GIOVANNI	02/10/56	DRGGNN56R 02A764M	CIMINELLO ANGELA	26/05/78	CMNNGL78E 66G273A
24	Pro Loco Phiale Aurea - Caltavuturo	Caltavuturo (PA)	Via Vittorio Emanuele, 32	98209	1	CASTELLANA CALOGERO	29/09/78	CSTCGR78P2 9G511M	CIMINELLO ANGELA	26/05/78	CMNNGL78E 66G273A

25	Pro Loco Caccamo	Caccamo (PA)	Piazza Duomo s.n.c.	98130	1	PANZECA GIOVANNI	03/04/50	PNZGNN50D03B315X	CIMINELLO ANGELA	26/05/78	CMNNGI78E66G273A
26	Pro Loco Camporeale	Camporeale (PA)	Via Lorenzo Caruso,11	1032	1	ALESSANDRO BENEDETTO	19/01/88	LSSBDT88A19G273G	CIMINELLO ANGELA	26/05/78	CMNNGI78E66G273A
27	Pro Loco Campofelice di Roccella	Campofelice di Roccella (PA)	VIA SANTA MARIA 22	28336	1	GIOVANNI CRISAFI	15/03/80	CRSGNN80C15C421U	CIMINELLO ANGELA	26/05/78	CMNNGI78E66G273A
28	Pro Loco Capaci	Capaci (PA)	Via XI Febbraio, 2	112760	1	CASTELLO NINFA	23/06/68	CSTNNF68H63G273X	CIMINELLO ANGELA	26/05/78	CMNNGI78E66G273A
29	Pro Loco Cefalù	Cefalù (PA)	Via Mandralisca, 5	131129	1	MUFFOLETTO ROBERTA	22/09/78	MFFRRT78P62G273O	CIMINELLO ANGELA	26/05/78	CMNNGI78E66G273A
30	Pro Loco Cinisi	Cinisi (PA)	Piazza V.E. Orlando,6	880	1	VITELLO MANFREDI	21/10/72	VTLMFR72R21G273Z	CIMINELLO ANGELA	26/05/78	CMNNGI78E66G273A
31	Pro Loco Isnello	Isnello (PA)	Via Madre Teresa di Calcutta snc	131136	1	CAROLLO GIUSEPPE	29/05/47	CRLGPP47E29E337Z	CIMINELLO ANGELA	26/05/78	CMNNGI78E66G273A
32	Pro Loco Lascari	Lascari (PA)	Via Libertà, 87	131137	1	LALA ROSA	06/09/57	LLARSO57P46E459K	CIMINELLO ANGELA	26/05/78	CMNNGI78E66G273A
33	Pro Loco Lercara Friddi	Lercara Friddi (PA)	C/o Giulio Sartorio,58	675	1	SALEMI VINCENZO	23/12/59	SLMVCN59T23L837T	CIMINELLO ANGELA	26/05/78	CMNNGI78E66G273A
34	Pro Loco Partinico	Partinico (PA)	Corso dei Mille, 182	676	1	BOMMARITO VINCENZO	09/02/51	BMMVCN51B09G348K	CIMINELLO ANGELA	26/05/78	CMNNGI78E66G273A
35	Pro Loco Piana degli Albanesi	Piana degli Albanesi (PA)	Via Kastriota, 6	39859	1	CUCCIA ALESSANDRO	07/09/82	CCCLSN82P07G273K	CIMINELLO ANGELA	26/05/78	CMNNGI78E66G273A
36	Pro Loco Polizzi Generosa	Polizzi Generosa (PA)	Via Garibaldi,13	116062	1	BONFIGLIO ROSARIO	26/08/63	BNFRSR63M26B532R	CIMINELLO ANGELA	26/05/78	CMNNGI78E66G273A
37	Pro Loco Roccapalumba	Roccapalumba (PA)	Via S. Avellone, 5	39868	1	BAGHCHIGHI HOJJATOLLAH	11/07/58	BGHHJT58L11Z224H	CIMINELLO ANGELA	26/05/78	CMNNGI78E66G273A
38	Pro Loco S. Giuseppe Jato	San Cipirello (PA)	Via Panzarella,5	678	1	GELSI GIROLAMO	12/08/61	GLSCLM61M12H933I	CIMINELLO ANGELA	26/05/78	CMNNGI78E66G273A
39	Pro Loco Terrasini	Terrasini (PA)	Via Duomo, 39	115927	1	TRUPIANO GIUSEPPE	23/08/73	TRPGPP73M23B780C	CIMINELLO ANGELA	26/05/78	CMNNGI78E66G273A
40	Pro Loco Trabia	Trabia (PA)	Corso La Masa, 211	116065	1	CANGIAMILA DAVIDE	13/06/84	CNGDVD84H13G273S	CIMINELLO ANGELA	26/05/78	CMNNGI78E66G273A

41	Comitato UNPLI Caltanissetta	Caltanissetta (CL)	Via Largo Badia	39896	1	INSINNA CAROLA	04/09/87	NSNCRL87P 44F830T	ZAFFUTO ROSANNA ELVIRA	14/07/48	CMNNGI78E 66G273A
42	Comitato UNPLI Palermo	Capaci (PA)	Via XI Febbraio,12	115933	2	COSTANTINO SANTINA	23/11/66	CSTSVTN66S 63G273X	CIMINELLO ANGELA	26/05/78	CMNNGI78E 66G273A
43	Comitato UNPLI Enna	Leonforte (EN)	Via Umberto, snc	131457	2	ROSSO GIOVANNI LUCA	04/03/85	RSSGNN85C0 4C342D	SPECIALE MARIA RITA	21/10/82	SPCMRT82R 61C342U

17) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

Le Associazioni inserite nel Progetto, ognuna nell'ambito del territorio di appartenenza, intendono avviare un percorso di promozione e diffusione delle proprie attività ed in particolare di quelle per le quali, attraverso il Progetto, viene offerta l'opportunità ai giovani di un anno di Volontariato.

Si vuole, da un lato, trasmettere ai giovani il significato ed i contenuti del Servizio Civile Nazionale: ***“dedicare un anno della propria vita a favore di un impegno solidaristico inteso come impegno per il bene di tutti e di ciascuno e quindi come valore della ricerca di pace”*** e, dall'altro, collegare il progetto stesso alla comunità locale in cui i volontari prestano servizio, in modo da sensibilizzarla attraverso un naturale processo di promozione del Servizio Nazionale Civile.

La nostra visione è quella di una persona che da il meglio e il peggio di sé a seconda delle circostanze e delle sollecitazioni culturali del contesto in cui opera, degli incontri con gli altri, delle occasioni che gli si danno per sperimentare e conoscere meglio se stesso.

Presso di noi i giovani possono **ri-trovare** riferimenti e orizzonti più vasti, sperimentare i sentimenti e imparare a farne buon uso in modo da avviarsi ad una responsabilità consapevole verso la propria comunità e ad un amore sensibile per il proprio territorio, la propria storia, la propria tradizione.

Per promuovere il servizio civile e per sensibilizzare i giovani alle attività di volontariato, l'Unione Nazionale delle Pro loco d'Italia seleziona i valori e le informazioni che l'organizzazione non profit intende veicolare. In coerenza con i contenuti elaborati e con il target da raggiungere, individua inoltre le azioni e gli strumenti di comunicazione, necessari alla campagna d'informazione delle iniziative progettuali. Questa ultima, articolata in **cinquantasei ore d'attività**, è costituita sia dalla comunicazione mediata, che da quella diretta. La promozione e la sensibilizzazione del servizio civile prevede, infatti, il ricorso ai mezzi di comunicazione, sia tradizionali sia on line, a diffusione locale, provinciale e regionale (Giornali e periodici anche di produzione interna dell'UNPLI quali Organi delle Pro Loco e dei Comitati). Ma privilegia soprattutto la comunicazione interpersonale, dedicando ben **otto ore** al coinvolgimento di studenti specialmente delle scuole di secondo grado. *(vedi sottostante tabella – Attività “A”)*

I volontari di SC, a tale proposito, predisporranno articoli, newsletter, comunicati stampa e aggiornamenti URL inviati ai partner e agli organi di stampa.

Saranno previsti, inoltre, attività informative generali e anche due iniziative:

1) Premio Nazionale **“PAESE MIO”** è un progetto divulgativo che, intende mettere a fuoco, di volta in volta, i fini cari alla passione territoriale delle Pro Loco, affinché siano maggiormente sviluppate e approfondite le tematiche legate al proprio “paese”. Si auspica, inoltre, che la libertà di approccio possa favorire l'inserimento del Premio Letterario nell'ambito della normale attività didattica delle scuole; in questa chiave il Premio stesso, quindi, va percepito come un'ulteriore opportunità offerta alle scuole nella conoscenza di alcuni aspetti etici e formativi che il Servizio Civile Nazionale, attraverso gli Enti come l'**UNPLI**, accreditati in prima classe all'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile presso la Presidenza del Consiglio, intende proporre alle nuove generazioni come esempio di “cittadinanza attiva” e difesa non armata della Patria.” (Stralcio dell'allegato bando). Tale iniziativa ha già ottenuto il Patrocinio dell'UNSC (prot. UNSC/32036/I del 28/09/2009, quello del MIUR (prot AOUUFGAB n. 8495/GM del 7 Ott. 2009) nonché il prestigioso riconoscimento della Presidenza della Repubblica con assegnazione della medaglia del Presidente della Repubblica ( prot. SCA/GN 1201-3 del 28/10/2009) che si

allegano;

2) percorso informativo-formativo sul Servizio Civile rivolto alle scuole secondarie di secondo grado che ha avuto il riconoscimento del MIUR attraverso l'Ufficio scolastico regionale della Campania con nota n. MIURAOODRCA.UFF.8/4129/U del 9 Marzo 2009 (che si allega);

Inoltre, attraverso la redazione di comunicati stampa, l'organizzazione di conferenze stampa e la realizzazione di newsletter istituzionali, l'Unpli veicola le informazioni ai mass media, mentre attraverso incontri e dibattiti avvicina i giovani al servizio civile. Per di più, questi ultimi possono reperire il materiale informativo non solo presso le sedi attuative del servizio civile, ma anche presso biblioteche, centri culturali, punti Informagiovani e uffici per le relazioni con il pubblico, istituiti dalle pubbliche amministrazioni. Lo scopo è quello di trasmettere ai ragazzi tutte le notizie utili per intraprendere il percorso formativo e di far comprendere loro l'importanza del dovere di solidarietà, quello del valore della democrazia e, non ultimo, quello del principio di cittadinanza attiva.

L'Unpli e le sedi del servizio civile mirano particolarmente a rafforzare l'appartenenza territoriale, pianificando, in occasione dei principali eventi, convegni e tavole rotonde in cui coinvolgere i partner, gli enti e le associazioni presenti sul territorio; attività progettuale che vedrà l'impegno dell'organizzazione per altre **sei ore** (vedi sottostante tabella Attività "B").

**Dodici ore**, invece, saranno dedicate al coinvolgimento delle scuole con incontri e dibattiti mirati, in particolare, a trasmettere nei giovani la conoscenza ed il ruolo determinante nella società del Servizio Civile, a cui questi ragazzi potranno accedere a partire dal diciottesimo anno di età. (vedi sottostante tabella Attività "C").

Le restanti **trenta ore** sono state programmate per allestimento stand (per informare e distribuire materiali informativi), comunicati stampa, interviste, newsletter e informazioni on line ai partner (vedi sottostante tabella Attività da "D" a "H").

Al fine di ottenere una visione complessiva delle iniziative da intraprendere, è stato ritenuto opportuno schematizzare i passaggi fondamentali della campagna di comunicazione.

Attività	Istituzioni coinvolte	Timing	Supporto informativo	Ore impegnate
A) Conferenza stampa per far conoscere i punti principali del bando di selezione	Partner, Amministrazione provinciale e comunale	A partire dal terzo mese di inizio attività progettuale	comunicati stampa e cartella stampa	8
B) Convegni e tavole rotonde in occasione delle principali manifestazioni	Partner, Enti comunali, sovracomunali, provinciali e regionali Associazioni presenti sul territorio	Nel corso dell'anno di progetto	brochure, opuscoli e newsletter	6
C) Incontri e dibattiti presso tutte le scuole di secondo grado, redazione di intese istituzionali con i partner etc	Istituti scolastici, enti vari, associazioni etc	Nel corso dell'anno scolastico	brochure, opuscoli e newsletter	12
D) Allestimento di stand per distribuire materiale	Partner, Enti comunali, sovracomunali, provinciali e regionali Associazioni presenti sul	Nel corso dell'anno di progetto	brochure, opuscoli e newsletter	12

informativo	territorio			
E) Comunicati stampa destinati ai media provinciali e regionali	Nessuna	Nel corso dell'anno di progetto	fotografie e dati statistici	6
F) Interviste e speciali tv e radio provinciali/regionali	Amministrazione provinciale e comunale	Nel corso dell'anno di progetto	////////////////	////////////////
G) Articoli e speciali su "Arcobaleno" (house organ Unpli)	Nessuna	Nel corso dell'anno di progetto	////////////////	6
H) Informazioni online sul sito ufficiale	Nessuna	Nel corso dell'anno di progetto	////////////////	6
<b>Totale ore impegnate</b>				<b>56</b>

Per garantire l'efficienza e l'efficacia della campagna di informazione e di sensibilizzazione, l'Unpli e le singole sedi in progetto pianificano le attività promozionali da porre in essere servendosi dell'ormai funzionale canale informatico ricorrendo alla posta elettronica o social network come face book o similari.

18) *Criteria e modalità di selezione dei volontari:*

**Si rinvia al sistema di selezione dell'UNPLI Nazionale NZ01922 verificato dall'U.N.S.C. in sede di accreditamento**

19) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento*

<b>SI</b>	<b>Si rinvia al sistema di selezione dell'UNPLI Nazionale NZ01922 verificato dall'U.N.S.C. in sede di accreditamento</b>
-----------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

20) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:*

**Si rinvia al sistema di monitoraggio dell'UNPLI Nazionale NZ01922 verificato dall'U.N.S.C. in sede di accreditamento .**

21) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento:*

<b>SI</b>	<b>Si rinvia al sistema di monitoraggio dell'UNPLI Nazionale NZ01922 verificato dall'U.N.S.C. in sede di accreditamento</b>
-----------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

22) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

- **Diploma di maturità**

23) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

Le Pro Loco sedi di attuazione del progetto prevedono l'investimento di risorse economiche adeguate a sostenere e qualificare la progettazione, la gestione e soprattutto la formazione **specific**a dei volontari per il Servizio Civile. In particolare l'investimento economico sarà finalizzato ad incrementare le risorse strumentali non obbligatorie e le risorse tecniche e professionali per la formazione specifica, nonché la partecipazione a manifestazioni ed eventi programmati e realizzati dall'UNPLI e dalle sue strutture periferiche quali i Comitati regionali e/o provinciali. Va anche considerata la necessità di stipulare delle polizze assicurative per gli OLP e rimborsi spese per viaggi e missioni dei Volontari e degli OLP.

Nella specie si rappresenta l'investimento sotto riportato per ogni singola sede.

<b>ENTE</b>	<b>COSTI ATTIVITA' (*)</b>	<b>COSTI DEL PERSONALE (**)</b>	<b>TOTALE (a)</b>
<b>Pro Loco</b>	<b>€ 2.000</b>	<b>€ 1.000</b>	<b>€ 3 000</b>

(\*) Spese che l'Ente sostiene per la pubblicità del progetto - partecipazione a seminari, convegni acquisto di supporti informatici e risorse strumentali non convenzionali (così come previsto alla voce 25 e nelle voci relative alla formazione specifica), nonché per la pubblicazione del lavoro finale (brochure, dvd, o altro tipo di materiale da specificare in base al progetto al quale si sta lavorando) previsto dal presente progetto

(\*\*) Costo annuo quantizzato per rimborsi uso auto propria e varie relative agli OLP impegnati per 10 ore la settimana, per i formatori specifici e eventuali altre figure professionali occorrenti, ivi compreso le risorse tecniche di cui alla voce 25.

Il costo complessivo per tutte le Sedi coinvolte nel Progetto è previsto come di seguito

<b>SEDI</b>	<b>RISORSE PER SINGOLA SEDE</b>	<b>TOTALE RISORSE SEDI</b>
<b>N. 43</b>	<b>€ 3.000</b>	<b>€ 129.000</b>

24) *Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partner):*

**Partner no –profit:**

**Associazione “The International Association of Lions Club” distretto di Mazzarino**– si impegna a mettere a disposizione tutto il patrimonio di conoscenze acquisite, di relazioni intraprese, per il raggiungimento dei fini che propone il progetto. Metterà a disposizione dell’Unpli e delle Pro Loco aderenti al progetto, attraverso i volontari del servizio civile, il proprio sito internet, il proprio archivio documentale, fotografico ed audiovisivo. Collaborerà, altresì, attivamente nell’informazione, sensibilizzazione e promozione del Servizio Civile Nazionale in occasione degli incontri e iniziative nell’ambito progettuale.

**Associazione socio-culturale “Spina Christi”** con sede in Sommatino – l’associazione collaborerà in attività del progetto e, in particolare, in occasione di eventi, manifestazioni promosse dall’Unpli Sicilia con finalità di valorizzare i Castelli e fortezze presenti nell’area progetto;

**Associazione socio-culturale “Sicilia Antica” con sede in Roccapalumba** - si impegna a collaborare, con i propri soci volontari, alle iniziative del progetto nel corso dell’anno. Metterà a disposizione il patrimonio di conoscenze acquisite di relazioni intraprese, collegate alle finalità del progetto. Metterà a disposizione, altresì, i propri mezzi di comunicazione, il proprio Sito Internet, il proprio archivio documentale, fotografico e audiovisivo.

**Partner profit:**

**“KAIROS” –Testata giornalistica a diffusione regionale** – sede in Campofranco - metterà a disposizione dei volontari di servizio civile il proprio archivio (documentari, filmati, riviste, depliant,..... ) che riguardano la cultura siciliana, con particolare riguardo ai Castelli e gli itinerari ad essi collegati. Si impegna a pubblicare e diffondere le varie iniziative che l’Unpli e le Pro Loco inserite nel progetto intraprenderanno nel corso dell’anno per l’attuazione e le finalità del progetto stesso (ivi compreso i momenti di Formazione Generale e Formazione Specifica).

**100% VIAGGI.- Agenzia di viaggi** –Mazzarino- si adopererà in attività di marketing e diffusione del “materiale” prodotto (opuscoli, depliant, volantini,..) dall’Unpli e dalle Pro Loco sul patrimonio della regione siciliana. Metterà, altresì, a disposizione le competenze dei suoi operatori nel campo della progettazione e organizzazione di itinerari culturali e quelle acquisite nell’ambito della promozione del territorio siciliano, della valorizzazione delle risorse naturali e della divulgazione di conoscenza storiche ed archeologiche.

**Artemia viaggi e Tour Operator** - Mazzarino- collaborerà nella promozione degli Itinerari storici promossi dagli attori del progetto nel corso dell’anno. Metterà, altresì, a disposizione le competenze dei suoi operatori nel campo della progettazione e organizzazione di itinerari culturali e quelle acquisite nell’ambito della promozione del territorio siciliano, della valorizzazione delle risorse naturali e della divulgazione di conoscenza storiche ed archeologiche.

**Paropos – società cooperativa – azienda profit** con sede in Palermo - renderà accessibile il proprio sistema informatico con fine di ricavare dati e notizie utili alla ricerca ed alle molteplici

attività previste dal progetto fornendo, se del caso, anche supporto alla programmazione, alla progettazione e alle attività di verifica e monitoraggio interessanti il progetto stesso. Fornirà assistenza logistica nella realizzazione delle attività formative generali, compreso propri esperti tecnici informatici.

**Consulting & Global Service s.r.l.** con sede in Serradifalco - si adopererà in attività di marketing e diffusione del “materiale” prodotto (opuscoli, depliant, volantini,..) dall’Unpli e dalle Pro Loco sul patrimonio materiale e immateriale siciliano. In particolare, tale “materiale” verrà distribuito presso i luoghi di forte passaggio o interesse turistico delle province sopra menzionate. Metterà, altresì, a disposizione le competenze dei suoi operatori nel campo della progettazione e organizzazione di eventi di interesse culturale (in particolare, legati alle visite nei Castelli del territorio), e quelle acquisite nell’ambito della promozione del territorio siciliano, della valorizzazione delle risorse naturali e della divulgazione di conoscenza storiche ed archeologiche.

### Università:

**Università di Catania – CeDoc – Centro di Documentazione e Studi sulle Organizzazioni complesse ed i Sistemi locali** - Si impegna a costituire un’unità operativa di staff adeguata al fine di fornire la collaborazione richiesta per attività di consulenza specifica, ricerca, assistenza e supporto in materia di valorizzazione del patrimonio immateriale della Sicilia, con particolare riguardo ai dialetti, detti, proverbi ed alle tradizioni locali, tradizioni Pasquali, etc., così come da progetto Unpli. Si impegna, altresì, a svolgere le proprie attività istituzionali di studi e di ricerca mettendo a disposizione le competenze professionali dei propri docenti e ricercatori, nonché la strumentazione di base ed i dati già in suo possesso necessari al raggiungimento degli obiettivi del presente accordo.

**Università Telematica PEGASO** con sede in Napoli – si impegna, grazie all’esperienza dei propri docenti in materia di valorizzazione e fruizione dei beni culturali materiali ed immateriali, nel mettere a disposizione le competenze professionali dei propri componenti e la strumentazione di base, nonché i dati già in suo possesso necessari per il raggiungimento degli obiettivi progettuali ; obiettivi specificati nel protocollo d’intesa. In particolare, l’Università è disponibile a fornire la collaborazione richiesta per attività di consulenza specialistica, ricerca, assistenza e supporto in materia di valorizzazione delle tradizioni locali culturali, così come previsto dai progetti della regione Sicilia.

### *25) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l’attuazione del progetto:*

Ciascuna Sede di servizio e/o Ente interessato dispone di risorse tecniche e strumentali necessarie ed adeguate per l’attuazione degli obiettivi fissati nelle voci 7 ed alle azioni previste alla voce 8 del progetto.

Tutte le risorse, tecniche e strumentali, saranno messe a disposizione dei Volontari con modalità e tempi differenti a seconda delle Sedi coinvolte e delle specifiche azioni di Progetto.

Le risorse tecniche saranno arricchite da ulteriori disponibilità di risorse umane per l’uso degli strumenti e delle tecnologie necessarie.

**a) Messe a disposizione dall'Ente (e quindi ordinarie):**

- responsabile regionale Unpli Sicilia: La Spina Antonino (*esperto in marketing e gestione risorse umane*);
- formatori specifici esperti in comunicazione: *Ragusa Massimiliano e Moschita Rita*;
- formatore specifico esperto in materia legislativa: *Insinna Carola*;
- formatore specifico in informatica: *Panzeca Giovanni*;
- formatori specifici esperti in beni storico-artistici: *Marotta Muriel, Baghchighi Hojjatollah, La Motta Charlie, Piazza Salvatore, Muffoletta Roberta*;
- formatore esperto in antropologia del patrimonio materiale: *Cuccia Alessandro*;
- formatore specifico esperto in Marketing: *Benedetto Alessandro*;

**b) Messe a disposizione dai Partner (e quindi straordinarie):**

- esperti della pubblica amministrazione: *Comuni e scuole del territorio progettuale*;
- Ricercatori e docenti messi a disposizione da: *Università di Catania CeDoc, Università Telematica Pegaso*;
- professionisti delle associazioni con cui si collabora, quali : *Associazione "Spina Christi", "The International of Lions Club", Associazione "SiciliAntica"*;
- Esperti di Storiografia Locale, ricerca storiografica e demo-etno-antropologica: *Centro Studi "Terre dei Nelson"* ;
- esperti in comunicazione marketing territoriale : *Agenzie viaggio e Tour Operator Mazzarino, "Scarlet World, azienda Consulting & Global Service, azienda cooperativa "Parapos", testata giornalistica "Noi del Platani" con editore Kairos*;

**Le risorse materiali tecniche e strumentali che saranno disponibili per ogni sede sono :**

- 1 stanza come base operativa per gli operatori e per gli incontri di equipe
- 1 computer per la gestione dei dati
- 1 telefono fisso
- 1 fax
- 1 registratore
- 1 stampante
- 1 fotocopiatrice
- 1 schedario
- 1 classificatore
- 1 fotocopiatrice
- 1 connessione Internet ADSL e posta elettronica,
- materiale di cancelleria (carta, penne, matite, notes, etc ,)

**A livello provinciale UNPLI (coinvolti i Comitati di Caltanissetta, Enna e Palermo):**

*Per ogni Sede Provinciale*

- 1 stanza adibita per colloqui di accoglienza volontari;
- 2 computer per la catalogazione e la gestione dei dati
- 1 telefoni fissi
- 1 telefoni cellulare
- 1 fax

- 2 stampanti a colori e multifunzione con scanner
- 1 fotocopiatrice
- 1 videoproiettore
- 1 macchina fotografica
- 1 telecamera
- risorse ordinarie quali locali lavoro, scrivanie, posta elettronica, etc

*Per tutte*

- biblioteca dell'Università di Catania e del Centro Studi Terre dei Nelson;
- archivio audio visuale della Associazione socio culturale "SiciliAntica";
- risorse straordinarie quali banca dati centralizzata, fax, stampanti, copiatrici, connettività internet, laboratori multimediali, link di collegamento con i siti URL di partner del progetto, giornale periodico nazionale (l'Arcobaleno d'Italia), materiale informativo vario e soprattutto una dispensa informativa-formativa su cartaceo con argomenti della formazione, ricerca dati e statistiche su attività inerenti la realizzazione del Progetto, nonché materiale informativo sul Servizio Civile in generale;

Gli Istituti scolastici e Comuni coinvolti, metteranno a disposizione anche sale per incontri compreso i consumi (Energia, acqua etc) e le spese di gestione (pulizia locali etc), banche dati per ricerche

Per migliorare l'offerta relativa alle risorse tecniche, saranno utilizzate anche risorse professionali esterne avvalendosi delle risorse economiche aggiuntive di cui al punto 24

Sono previste varie fasi di utilizzazione di dette risorse tra cui le principali:

#### **Fase propedeutica**

- Pareri e consulenze tecniche per la progettazione/raccolta dati
- Ufficio ed attrezzature sede nazionale e sede regionali UNPLI
- Materiali per pubblicizzazione e diffusione bandi, progetto
- Realizzazione di materiale didattico-informativo ad uso dei volontari

#### **Fase attuativa**

- Uffici ed attrezzature delle sedi descritte (terminale, fax, telefono).
- Aule attrezzate aventi requisiti di sicurezza ai sensi della legge 626 per l'effettuazione di seminari formativi.
- Ritrovi residenziali per l'effettuazione dei fine settimana formativi, dotati dei comfort necessari per l'alloggiamento.

#### **Ad uso personale:**

- Cartella informativa e cancelleria per gli incontri, inclusa la Carta Etica, copia del progetto, mansionario.
- Cartella con diario dei servizi effettuati e degli spostamenti.
- Cartella annotazione orari di servizio con firme OLP.
- Schede di autovalutazione
- Pubblicazione, curata dall'Unpli, contenente i saggi redatti dai vari formatori nazionali riguardo il loro specifico settore di intervento, per fornire un supporto didattico-informativo ai volontari.
- Le dispense in parola permetteranno ai volontari l'effettuazione di counselling a distanza, in modo che possano confrontarsi personalmente con i formatori-relatori anche attraverso un servizio di consulenza a distanza via E-mail agli indirizzi di posta elettronica forniti dai

formatori stessi e riportati nelle singole relazioni.

## CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

27) *Eventuali tirocini riconosciuti:*

Università degli Studi di Catania – centro di Orientamento e Formazione;  
Università degli Studi di Enna “Kore”;  
Università degli Studi di Messina;

28) *Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:*

L'UNPLI, già riconosciuta **associazione di Promozione Sociale ai sensi della L.383/2000**, provvederà al rilascio di certificazione relativa all'attività svolta. Sono avviati, inoltre, contatti con Ministero dei Beni e Delle Attività Culturali, con Regioni, Università, Associazioni di categoria e, Società di lavoro interinale allo scopo di portare a riconoscimenti della suddetta certificazione sia in relazione ai curricula vitae che a crediti formativi. Il volontario oltre alla crescita umana individuale certa, acquisirà conoscenze su particolari aspetti della nostra società, soprattutto legati al vasto mondo del “non profit” e del Terzo Settore che, soprattutto oggi, sta assumendo un ruolo strategico notevole sia per la vastità che per la qualità dei servizi che offre. In particolare svilupperà professionalità operative su:

A) progettazione e realizzazione di interventi di animazione culturale (manifestazioni, eventi, mostre, ideazione e produzione di materiali promo-pubblicitari, itinerari culturali etc);

B) capacità relazionali e di gestione di Uffici aperti al pubblico (front office e back office), capacità di ideazione, realizzazione e gestione di eventi, iniziative. Su tali aspetti operativi si realizzeranno, all'interno delle iniziative prodotte dalle Pro Loco e soprattutto dall'UNPLI Regionale e dai Comitati provinciali, attività di visite guidate ai beni culturali dei territori interessati mirate a favore delle fasce deboli (ipovedenti), con l'uso delle moderne tecnologie.

C) capacità di raccolta documentale e relativa elaborazione per una ottimale gestione delle risorse culturali ed ambientali del territorio;

D) conoscenze teoriche e pratiche delle tematiche culturali utili anche per l'arricchimento delle conoscenze e dell'uso di strumentazioni scientifiche;

E) sensibilità mediatica e conoscenze necessarie per l'elaborazione di rassegne stampa tematiche,

comunicazione interna ed esterna anche attraverso i social network, realizzazione e gestione sito WEB;

F) conoscenze teoriche e pratiche sui sistemi informatici e sulle modalità operative Windows e office.

G) utilizzo delle strumentazioni d'ufficio anche per classificazione e archiviazione documenti.

Nel contempo, attraverso un percorso guidato (tutoraggio, formazione etc), trarrà le motivazioni per un più determinato ed efficace inserimento produttivo nel mondo del lavoro. A fine progetto, il volontario, avrà acquisito strumenti necessari per comprendere meglio la vita e orientarsi con più praticità in una società moderna e complessa come quella odierna; avrà appreso a:

H) migliorare i rapporti relazionali con se stessi e con gli altri, utilizzando un atteggiamento professionale che superi la separazione tra università, istituzioni culturali e territorio

I) interagire con le agenzie formative (scuole, università), con Enti pubblici (Comuni, Comunità Montane, Regioni etc) e con gli Enti Privati sia essi economici (Aziende, Imprese) che del no-profit (associazioni di e organismi del privato sociale non economico)

L) prendere coscienza che realizzare le proprie aspirazioni è sempre possibile se si diventa padroni dei propri comportamenti e delle proprie reazioni emotive, dei propri contesti sociali, del proprio passato e presente o dei propri progetti per il futuro.

Fondamentale per ogni volontario diventerà il proprio *SAPER ESSERE* perché esso è l'elemento che valorizza gli altri saperi (conoscenze e abilità) e consente di sfruttare al meglio le poche o le tante opportunità che offrirà il futuro a questi giovani.

*Dette competenze saranno attestate e riconosciute da:*

 **UNPLI NAZIONALE**

 **C.R.E.S.M.** (*Centro Ricerche Economiche e Sociali per il Meridione*) – Società Cooperative Sociali Ente di Formazione professionale in ambito turistico-culturale con sede in Gibellina (TP) – Partita IVA 01743960815 ;

 **Signorelli & Partners** – agenzia pubblicitaria specializzata in servizi di comunicazione tradizionali e innovativi , con sede in Catania – Partita IVA 04951860875;

 **Euroconsulenza** - Ente di formazione ed aggiornamento professionale, di promozione attività culturali, organizzazione e gestione progetti in favore dei giovani- con sede in Catania – Partita IVA 03838240871;

 **A.L.S. Group** (*Organizzazione eventi, convention, meeting*) - azienda profit con sede in Zafferana Etnea (CT) – Partita IVA 03920150871 che ha tra i propri fini sociali attività di organizzazione eventi, convegni, sviluppo di piani e programmi nel settore cultura, servizi sociali, istruzione e formazione giovani;

Allegato alla attestazione di ciascun ente vi è controfirmato l'elenco completo dei progetti di riferimento UNPLI

## **Formazione generale dei volontari**

### *29) Sede di realizzazione:*

- Comitato Regionale Unpli Sicilia;
- Comitato provinciale Unpli Caltanissetta;
- Comitato provinciale Unpli Enna;
- Comitato provinciale Unpli Palermo;

*La formazione generale viene organizzata e gestita dal responsabile regionale di competenza. La rendicontazione sarà quindi disponibile presso la relativa sede. Eventuali variazioni di sede rispetto a quella indicata saranno doverosamente registrate.*

### *30) Modalità di attuazione:*

La formazione viene effettuata in proprio avvalendosi di tutor e formatori dell'Ente a titolo volontario e delle risorse tecniche di cui al punto 25.

I formatori inoltre si avvarranno di esperti esterni (i cui nominativi verranno indicati sul registro della formazione generale, al quale verrà inoltre allegato il curriculum vitae) con i titoli e le esperienze necessarie per garantire una formazione valida dal punto di vista scientifico e metodologico, con l'obiettivo, sempre presente, di accrescere le conoscenze dei Volontari, utili non solo per l'anno di Servizio Civile ma anche per la loro vita futura.

La formazione sarà effettuata in ingresso per consentire ai volontari del servizio civile di conoscere gli aspetti etici e giuridici del Servizio Civile, la sua funzione di difesa della Patria e, nello specifico, di "difesa civile non armata e non violenta".

La finalità generale della formazione è quella di fornire ai giovani volontari opportunità per leggere e riflettere sul significato della propria scelta ed esperienza di servizio civile come esperienza di cittadinanza attiva e responsabile.

A prescindere dai momenti formativi "ufficiali", nel corso dell'anno i volontari saranno seguiti costantemente nella formazione per gli ambiti dei beni culturali, dell'uso degli strumenti informatici e del WEB, nella conoscenza della gestione amministrativa, nella realizzazione di reti di rapporti relazionali etc.

Nella fase conclusiva è previsto un momento finale di verifica sul lavoro svolto, finalizzato a rilevare gli apprendimenti, il gradimento da parte dei Volontari ed il livello di rispondenza alle aspettative iniziali.

31) Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:

SI

UNPLI NAZIONALE NZ01922

32) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

**La Formazione Generale dei Volontari** viene attuata nel rispetto delle Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionali, approvate con Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri n.160 del 19/07/2013.

Essa avverrà con l'apporto di formatori accreditati all'UNSC, in base alle loro conoscenze e specifiche competenze riguardo agli argomenti previsti.

Per alcuni moduli formativi sono previsti, come già citato al box 30, interventi di Esperti affiancati sempre in aula dai formatori dell'UNPLI.

La formazione generale, **sarà erogata entro il 180°** giorno dall'avvio del progetto.

All'inizio dei corsi sarà somministrato ai Volontari un Questionario di Ingresso; al termine del ciclo formativo verrà somministrato un test di autovalutazione (post-test formativo).

La metodologia prevista mira essenzialmente al coinvolgimento diretto dei soggetti da formare. Saranno quindi utilizzati metodi non direttivi (suscitare motivazioni e automotivazioni) e con alto grado di interazione per consentire la partecipazione condivisa sugli argomenti e sui contenuti della formazione.

Nel pieno rispetto delle "linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile volontario", la metodologia sarà, pertanto, *attiva*, anche se nella progettazione articolata delle singole lezioni si farà, laddove necessario, ricorso anche alla classica e tradizionale *lezione frontale*.

Il formatore fornirà ai volontari le motivazioni necessarie ad attivare uno spirito di gruppo che consenta di recepire in pieno il senso di solidarietà e l'importanza della condivisione e della convivenza tra giovani, alla base della cultura del volontariato.

In sintesi, la Formazione Generale sarà somministrata come riportato nella tabella sottostante:

(per i contenuti dettagliati si fa riferimento a quanto indicato successivamente alla voce 33)

MONTE ORE DI FORMAZIONE GENERALE	LEZIONI FRONTALI		DINAMICHE DI GRUPPO		FORMAZIONE A DISTANZA	
	ore	percentuale	ore	percentuale	ore	percentuale
<b>42</b>	<b>13</b>	30,9 %	<b>17</b>	40,5 %	<b>12</b>	28,6 %

### Lezioni frontali

Momento di formazione d'aula tradizionale (*max n. 25 unità per aula*), prevede sia la trasmissione di contenuti didattici secondo funzioni e ruoli acquisiti e consolidati da docenti e discenti, sia momenti interattivi grazie allo spazio riservato al confronto e alla discussione tra i partecipanti, per fare in modo che tale processo non si limiti a mera illustrazione di contenuti.

I/le formatori/formatrici si avvarranno di esperti della materia trattata; i nominativi degli esperti

saranno indicati nei registri della formazione a cui verranno allegati i curricula vitae che saranno resi disponibili per ogni richiesta dell'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile.

### **Dinamiche non formali**

Si attiveranno dinamiche di gruppo tese a valorizzare le singolarità dei Volontari che, una volta inserite nel contesto complessivo del gruppo, diventeranno patrimonio generale e parametro di valutazione della crescita singolare e collettiva.

Anche in questo caso il numero dei partecipanti per gruppo sarà max di n. 25 unità. La filosofia portante di questa attività formativa sarà imperniata sull'idea di puntare in modo deciso alla condivisione di esperienze al fine di far acquisire ai volontari consapevolezza, coscienza del proprio ruolo e delle proprie attitudini; si eviterà in tal modo di trasmettere unidirezionalmente idee-concetti e si svilupperà una relazione orizzontale di tipo interattivo, in cui i volontari ed il formatore sviluppano insieme conoscenze e competenze.

Si forniranno, quindi, laddove possibile, risposte ai problemi sollevati dai giovani volontari ma più di tutto si cercherà attivare competenze.

Particolare attenzione sarà posta alle tematiche del T.group e dell'esercitazione, dei giochi di ruolo e dell'outdoor training, e, in via più generale, sia delle tecniche di apprendimento che dei tipi di esperienze riconducibili alla formazione alle relazioni in gruppo e di gruppo.

### **Formazione a distanza**

Sarà utilizzato un sistema software adeguato con una "piattaforma e-learning" che permetterà la gestione a distanza di corsi di formazione, su più classi, monitorati da appositi tutor, esperti e formatori generali accreditati UNSC. Tali percorsi formativi saranno integrati da test, esercitazioni e simulazioni on-line;

La piattaforma prevede il costante monitoraggio dell'interazione dei volontari nei vari forum, fornirà strumenti di comunicazione intergruppo e la pubblicazione dei dati.

In particolare consentirà la tracciabilità dei percorsi didattici; permetterà di fruire di materiali didattici multimediali (slides, schede tecniche ) e non (consultazione di materiale cartaceo, dispense,) . Particolare attenzione si avrà nella distribuzione di materiale didattico e dispense; a tale proposito verrà utilizzato il materiale fornito dall'Ufficio arricchito e integrato da materiale prodotto da quest'Ente, soprattutto materiale attinente alle competenze territoriali che l'ente di servizio civile accreditato UNSC, e assegnatario di volontari, svolgerà sul territorio, ovvero : *Conservazione e promozione dei beni culturali, promozione dei territori e delle tradizioni.*

La piattaforma, inoltre , garantirà momenti di apprendimento collaborativo permettendo ai corsisti di intervenire sui contenuti e di essere abilitati a servizi di comunicazione in rete quali : forum - newsgroup all'interno del quale il sistema prevede anche interazione diretta con il docente-tutor attraverso servizi di messaggistica istantanea.

### **Metodologia**

La formazione prevede percorsi formativi secondo la scansione modulare prevista dalle Linee guida: un percorso logico che accompagna i volontari nel mondo del servizio civile.

Tutti i percorsi saranno modulati per gruppi di 25 unità per aula, le metodologie didattiche adottate per la formazione generale, che prevede n. 42 ore di lezione, saranno ripartite in lezioni frontali per una percentuale pari al 30,9% del monte ore totale, in lezioni gestite secondo dinamiche non formali per una percentuale del 40,5% del monte ore totale e in formazione a distanza per il restante 28,6% .

Tali percorsi saranno finalizzati a rendere il volontario protagonista della formazione attraverso una partecipazione responsabile, secondo le seguenti metodologie :

- ✓ **lezioni frontali**, momento di formazione d'aula tradizionale, prevedono sia la trasmissione di contenuti didattici secondo funzioni e ruoli acquisiti e consolidati da docenti e discenti, sia momenti interattivi grazie allo spazio riservato al confronto e alla discussione tra i partecipanti
- ✓ **proiezioni video- lavagna luminosa**, hanno lo scopo di rafforzare la comunicazione ed agevolare gli apprendimenti;
- ✓ **simulazioni in aula**, sono destinate alla trasmissione di tecniche e strategie operative;
- ✓ **lavori di gruppo**, verranno realizzati in ambiti provinciali e/o regionali dei seminari di studio e approfondimento tematico degli aspetti generali finalizzati all'apprendimento di sistemi di lavoro in team e allo sviluppo della propensione alla collaborazione fra i volontari; le tecniche utilizzate comprendono la sinottica e il metodo dei casi, il T-group e l'esercitazione, i giochi di ruolo e l'outdoor training;
- ✓ **brain storming**, tecnica per far riflettere, raccogliere più idee e più dati possibili sull'attività in essere;
- ✓ **colloqui personali**, mirati ad approfondire particolari aspetti e risolvere eventuali problematiche;
- ✓ **formazione a distanza**, i Volontari potranno accedere al percorso formativo, sotto il controllo dei Tutor, attraverso un'area dedicata e realizzata ad hoc all'interno del sito [www.serviziocivileunpli.it](http://www.serviziocivileunpli.it); la piattaforma sarà basata su sistema operativo MS Windows XP Server e utilizzerà database Microsoft SQL Server 2005 e linguaggio Microsoft Net con contenuti disponibili a seconda della connessione dell'utente. In particolare saranno consultabili interi corsi in formato video (QuickTime) e in formato eBook (PDF), chat per discussioni in tempo reale sia pubbliche che private, forum, newsgroup e test di auto apprendimento e valutazione e counselling a distanza con i formatori.
- ✓ **Test e questionari di valutazione**, destinati a verificare il grado di assimilazione dei concetti.

I docenti potranno avvalersi dell'utilizzo di strumentazioni didattiche di diverso tipo, quali, ad esempio:

- P.C.
- Video Proiettore
- T.V. e videoregistratore
- Lavagna luminosa
- Lavagna a fogli mobili

Ai partecipanti verranno forniti dispense e supporti didattici per consentire la massima comprensione dei concetti trasmessi e favorire gli opportuni approfondimenti.

### 33) *Contenuti della formazione:*

Saranno trattati i contenuti previsti da una serie di moduli raggruppati in tre macroaree, così come di seguito riportato.

#### 1- “ VALORI E IDENTITA' DEL SCN “

##### 1.1 L'identità del gruppo in formazione e patto formativo

I volontari in servizio civile verranno formati sulle seguenti tematiche:

introduzione alla formazione generale  
motivazioni, attese, obiettivi individuali dell'anno di servizio civile

il gruppo come luogo di formazione e apprendimento.

### **1.2 Dall'obiezione di coscienza al SCN**

Partendo dalla presentazione delle Leggi n. 772/72, n. 230/1998 e n. 64/2001 si tratteranno, in particolare, la storia del servizio civile e dell'obiezione di coscienza;

i fondamenti istituzionali e culturali del servizio civile nazionale;

le affinità e le differenze tra il servizio civile e l'obiezione di coscienza;

i principi fondamentali della Costituzione Italiana e le diverse forme di partecipazione attiva.

### **1.3 Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e nonviolenta**

1.3.a Si approfondirà il concetto di Patria e di difesa civile della Patria attraverso mezzi ed attività alternativi a quelli militari. Saranno, in particolare, illustrati i contenuti delle sentenze della Corte Costituzionale nelle quali è stato dato a tale concetto un contenuto ampio e dettagliato.

1.3.b Partendo da alcuni cenni storici di difesa popolare non violenta, si passerà alla dichiarazione Universale dei Diritti Umani, gestione e trasformazione nonviolenta dei conflitti, operazioni di polizia internazionale, concetti di peacekeeping, peace-enforcing e peacebuilding.

### **1.4 La normativa vigente e la Carta di impegno etico**

Sarà data lettura della Carta Etica ed illustrate le normative che regolano il sistema del servizio civile nazionale. Si evidenzierà, altresì, l'importanza della sottoscrizione della Carta di impegno Etico da parte del legale rappresentante dell'Ente.

## **2 - “ LA CITTADINANZA ATTIVA**

### **2.1 La formazione civica**

In questo modulo saranno evidenziati i principi fondamentali della Costituzione italiana (diritti e doveri, organizzazione dello Stato italiano). Particolare risalto sarà riservato all'organizzazione delle Camere e all'iter di formazione delle leggi. Si illustrerà, altresì, il percorso che lega l'educazione civica alla cittadinanza attiva.

### **2.2 Le forme di cittadinanza**

Riprendendo il concetto di formazione civica, verranno illustrate le forme di partecipazione, individuali e collettive, che possono essere agite dal cittadino, in un'ottica di cittadinanza attiva.

### **2.3 La protezione civile**

In tale modulo sarà evidenziato lo stretto rapporto tra la difesa della Patria, come difesa dell'ambiente, del territorio, delle popolazioni e la Protezione civile. Saranno illustrate le norme e le norme di comportamento da seguire nella gestione di emergenze; interventi di primo soccorso.

### **2.4 La rappresentanza dei volontari nel servizio civile**

Considerato che i volontari potranno, durante l'anno di servizio civile, potranno candidarsi alle Elezioni per i rappresentanti regionali e nazionali dei volontari in SCN, sarà illustrato tale possibilità e la responsabilità che comporta tale incarico.

### 3 - “ IL GIOVANE VOLONTARIO NEL SISTEMA DEL SERVIZIO CIVILE “

#### 3.1 Presentazione dell’Ente

Serve a far conoscere ai Volontari il contesto in cui dovranno operare nell’arco di un anno; in particolare:  
la nascita dell’U.N.P.L.I., lo Statuto, la “mission” e le finalità prevalenti;  
contesto territoriale dove operano le Associazioni Pro Loco;  
destinatari delle attività; organigramma e le diverse figure professionali con le quali il giovane in S.C. dovrà rapportarsi.

#### 3.2 Il lavoro dei progetti

Questo modulo illustrerà il metodo della progettazione nelle sue articolazioni e in particolare:  
il processo della progettazione;  
il progetto di servizio civile; la Swot Analysis come strumento di valutazione progettuale.

#### 3.3 L’organizzazione del servizio civile e le sue figure

Vengono portate a conoscenza del Volontario tutte le “figure” professionali che operano all’interno del progetto (Olp, Rlea, Formatori, altri volontari,..) ed all’interno dello stesso ente per il raggiungimento degli obiettivi progettuali.

#### 3.4 Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale

In questo modulo verrà presentato ed illustrato ai volontari il “Prontuario concernente la disciplina dei rapporti tra enti e volontari del s.c.n” in tutti i suoi punti.

#### 3.5 Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti

Vengono illustrate le strategie necessarie per comunicare in modo efficace, per comunicare all’interno di un gruppo e per gestire in modo positivo il conflitto.

34) *Durata:*

**42 ORE**

### **Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari**

35) *Sede di realizzazione:*

La fase di avvio del percorso formativo, alcune fasi di verifiche intermedia e la fase Finale potranno essere organizzate su base provinciale in una delle sedi accreditate di Pro Loco o Unpli.

La formazione giornaliera avverrà presso le singole sedi di attuazione del Progetto, nello specifico presso le seguenti sedi:

Provincia di Caltanissetta - Acquaviva Platani, Bompensiere, Campofranco, Mazzarino, Milena, Montedoro, Mussomeli, Niscemi, Resuttano, Santa Caterina Villarmosa, Serradifalco, Sutera,

Vallelunga Pratameno.

Provincia di Enna: Aidone, Agira, Catenanuova, Enna, Nicosia, Piazza Armerina, Regalbuto, Troina, Valguarnera Caropepe.

Provincia di Palermo – Belmonte Mezzagno, Caccamo, Caltavuturo, Campofelice di Roccella, Camporeale, Capaci, Cefalù, Cinisi, Isnello, Lascari, Lercara Friddi, Partinico, Piana degli Albanesi, Polizzi Generosa, Roccapalumba, San Cipirello, Terrasini, Trabia.

Ad esse si affiancano il Comitato Unpli provinciale di Caltanissetta, il Comitato provinciale Unpli di Palermo e il Comitato Unpli provinciale di Enna.

### 36) Modalità di attuazione:

Il percorso formativo sarà costituito da una **fase introduttiva**, volta alla conoscenza dei valori e dei principi ispiratori del Servizio Civile, dell'Ente (Pro Loco – Unpli) e della sede assegnata.

Seguirà una fase di **formazione specifica** su argomenti attinenti alle attività progettuali; ciò al fine di inculcare al volontario quelle informazioni sufficienti per collaborare attivamente nelle varie azioni ed attività previste dal progetto.

L'Olp, per la sua esperienza "formativa" sarà coinvolto in azioni tese a garantire il trasferimento del proprio Know-how ai volontari e garantire il corretto approccio a tutte le operazioni tecniche/operative. In particolare, come primo formatore avrà il compito di seguire e adeguare l'esperienza formativa dei volontari alle necessità imposte dal progetto e dall'essere "maestro" nell'insegnamento del "Saper fare" e, soprattutto, del "Saper essere".

L'Op –formatore sarà affiancato, come evidenziato al box 38, da formatori esterni, per lo più laureati e in possesso di competenze ed esperienze consolidate, per l'approfondimento di tematiche specifiche strettamente connesse all'impegno dei volontari per le finalità progettuali.

E' previsto un monitoraggio dell'attività di formazione specifica con la somministrazione di un modulo di rilevamento fornito da UNPLI SC e distribuito a tutti i volontari. Tale modulo, compilato e sottoscritto dai volontari e dagli OLP di riferimento, sarà utilizzato per valutare la formazione effettuata e la congruità con quanto determinato a livello progettuale oppure l'eventuale scostamento rilevato. Dalla lettura e dall'analisi dei dati si potranno continuare le azioni programmate (in caso di congruità) oppure si programmeranno azioni di correzione per eliminare gli scostamenti e riportare l'attività formativa specifica nel naturale programma preventivato.

Anche per tale attività si farà ricorso agli esperti del sistema di monitoraggio regolarmente accreditati in UNSC.

**Per quanto riguarda il periodo, la formazione specifica, prevista in 75 ore, sarà erogata entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto stesso.**

In caso di formatori non presenti nel seguente elenco, sarà cura della sede di progetto acquisire i rispettivi curricula, trattenerne una copia in loco e inviare l'originale alla sede capofila di progetto.

Ogni sede di progetto avrà cura di registrare accuratamente le ore di formazione specifica, i formatori e gli argomenti trattati. (Modulo in uso presso ogni sede di progetto).

37) *Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:*

<i>Nominativo</i>	<i>Luogo di nascita</i>	<i>Data di nascita</i>	<i>Residenza</i>
1) Alessandro Benedetto	Palermo (Pa)	19.01.88	Palermo – via Oreto,99
2) Cuccia Alessandro	Palermo (Pa)	07.09.82	Piana degli Albanesi (Pa) via Alcide De Gasperi ,9
3) Furnari Ilvana Giada	Piazza Armerina (En)	16.09.83	Piazza Armerina (En) – piazza Boris Giuliano,48
4) Hojjatollah Baghchighi	Bojnord (IRAN)	11.07.58	Palermo – corso dei Mille,205
5) Insinna Carola	Mussomeli (Ct)	04.09.87	Vallelunga Pratameno (Cl) – via Farini,87
6) La Motta Charlie	Nicosia (En)	10.12.77	Nicosia (En) - via Miracoli,46
7) Marotta Muriel	Enna (En)	26.01.87	Calascibetta (En) via S. Vincenzo,45
8) Moschita Rita	Adrano (Ct)	22.05.86	Regalbuto (En) – via F.Messina,50
9) Muffoletto Roberta	Palermo (Pa)	22.09.78	Cefalù (Pa) SS.113 via Settentrionale Sicula,103
10) Panzeca Giovanni	Caccamo (Pa)	03.04.50	Caccamo (Pa) corso Umberto I,217
11) Piazza Salvatore	Mussomeli (Ct)	16.01.64	Mussomeli (Ct) – via Liguria,2
12) Ragusa Massimiliano	Catania (Ct)	07.09.69	Troina (En) corso V. Emanuele,210
13) Raimondi Onofrio	Milena (Cl)	14.09.54	Milena (Cl) – via Fratelli Rosselli,1
14) Scontrino Giuseppe	Caltanissetta (Cl)	21.05.41	Caltanissetta (Cl) – via L. Perosi,40
15) Sortino Rosario	San Cataldo (Cl)	10.12.76	San Cataldo (Cl) – via Rocco Chinnici,15/B
16) Speciale Maria Rita	Enna (En)	21.10.82	Calascibetta (En) – via Annunziata,5
17) Vitello Filippo	Grotte (Ag)	22.04.57	Grotte (Ag) via Togliatti,7
18) Zaffuto Rosanna Elvira	Caltanissetta (Cl)	14.07.48	Caltanissetta (Cl) – via L. Perosi,40
19) Zummo Sergio	Salemi (Tp)	12.11.77	Castelvetrano (Tp) C/da Belice di Mare “Villaggio La Fenice”

38) *Competenze specifiche del/i formatore/i:*

<b>N.</b>	<b>Nominativo</b>	<b>Competenze</b>
<b>1</b>	<b>ALESSANDRO BENEDETTO</b>	Laurea in Economia e Marketing – Direttore Marketing progettista. esperto in consulenza manageriale- docenze in marketing culturale. Attività di ricerca per progettazione europea, project cycle management.

		<i>Modulo Formativo n. 14</i>
2	CUCCIA ALESSANDRO	<p>Laurea magistrale in cooperazione internazionale, tutela dei diritti umani e dei beni etnoculturali in eurasia e nel mediterraneo. Laurea triennale in Antropologia culturale. Esperienza sulle tradizioni, folclore e passione per i Castelli della Sicilia.</p> <p><i>Modulo Formativo n.9</i></p>
3	FURNARI ILVANA GIADA	<p>Laurea in Formazione di Operatori Turistici – esperta nel campo dell’organizzazione dei servizi turistici, economici, sociologiche e psicologiche del turismo e dei consumi, storiche, artistiche ed architettoniche. Docente di Scienze Demo – Etno – Antropologiche e Storia del Folklore . Tutor del corso di formazione Operatore della Promozione ed Accoglienza Turistica.</p> <p><i>Modulo Formativo n.10</i></p>
4	HOJJATOLLAH BAGHCHIGHI	<p>Laurea in Architettura – Operatore presso il Planetario e il Centro studi Astronomici di Roccapalumba. Libera professione di Architetto. Organizzazione, nell’ambito dell’Unpli, di conferenze e convegni sul patrimonio artistico, storico, culturale di Roccapalumba e della provincia palermitana.</p> <p><i>Modulo Formativo n.6</i></p>
5	INSINNA CAROLA	<p>Laurea in Giurisprudenza – Ottime capacità e competenze nell’organizzazione di eventi e manifestazioni cultural . Conoscenza della legislazione nazionale e regionale sui beni culturali e sull’associazionismo non-profit.</p> <p><i>Modulo Formativo n.5</i></p>
6	LA MOTTA CHARLIE	<p>Archeologo ed architetto - Esperienza di lavoro presso la Soprintendenza Beni Culturali e Ambientali di Enna – Docente in moduli formativi sull’archeologia , risorse naturali e paesaggistiche. E’ stato di supporto alla direzione lavori a Parchi Archeologici della Regione siciliana. Incarico di Formatore presso istituti statali e privati sul recupero e valorizzazione degli “Antichi mestieri” e “Tradizioni siciliane”. Relatore in occasione di convegni in tema culturale (archeologia) .</p> <p><i>Modulo Formativo n.7</i></p>
7	MAROTTA MURIEL	<p>Laurea in Scienze dell’Architettura – Progettazione architettonica, restauro e conservazione dei beni culturali; Storia e metodi dell’architettura; urbanistica. Formatore volontari di servizio civile sui beni culturali e ambientali.</p> <p><i>Modulo Formativo n.6</i></p>
8	MOSCHITA RITA	<p>Laureata in Scienze della Comunicazione Internazionale – Responsabile report con l’estero in alcune aziende locali e provinciali. Mediatore linguistico presso il Centro SPRAR . Esperta in gestione e monitoraggio di social network .</p> <p><i>Modulo Formativo n.11 e 12</i></p>
9	MUFFOLETTO ROBERTA	<p>Laurea in Scienze dell’educazione. Dal 2014 fa parte del consiglio di amministrazione della Pro Loco ed</p>

		attivamente partecipa alle attività socio- culturali. Tra queste : Creazione di Itinerari sulla rocca di Cefalù con visita al Castello e al tempio di Diana; Promozione del Museo Mandralisca all'interno di alcune strutture ricettive del territorio. <i>Modulo Formativo n.8</i>
<b>10</b>	PANZECA GIOVANNI	Laurea in matematica – docente scuole medie - esperto in Informatica, microsoft office , Internet Explorer, analisi, progettazione. Sviluppo applicazioni software, web e data base. <i>Modulo Formativo n. 13</i>
<b>11</b>	PIAZZA SALVATORE	Laurea in Scienze Statistiche ed Economiche – Esperienza acquisita sulla catalogazione e riordino del patrimonio storico- artistico dl territorio. Al riguardo è stato formatore per i volontari dl servizio civile a livello locale e provinciale . <i>Modulo Formativo n.7 e 8</i>
<b>12</b>	RAGUSA MASSIMILIANO	Maturità classica – Responsabile del settore amministrativo in aziende private. Consulente /Esperto in progetti sulla conoscenza del territorio. Docenza presso Istituti professionali su “Figure e percorsi dell’identità siciliana”- Giornalista – iscritto all’ordine - Ha curato numerosi convegni sul patrimonio culturale siciliano. <i>Modulo Formativo n11 e 12.</i>
<b>13</b>	RAIMONDI ONOFRIO	Laurea in Ingegneria – libera professione – Presidente della Pro Loco di Milena – Ha partecipato attivamente alla gestione ed organizzazione del Museo Etno- Antropologico o, o Casa Museo della Civiltà Contadina di Milena. Accompagnatore turistico dei visitatori di Milena e le sue bellezze: Villaggio Neolitico , Tholos di età micenea, Antiquarium “A. Paetix”, Casa Museo della Civiltà Contadina. <i>Modulo Formativo n.10</i>
<b>14</b>	SCONTRINO GIUSEPPE	Laurea in Giurisprudenza – insegnamento in materie linguistiche, scienze umane e storia. Conoscitore delle normative e regolamentazioni sul servizio civile, normative nel settore cultura e patrimonio architettonico. <i>Modulo Formativo n. 5</i>
<b>15</b>	SORTINO ROSARIO	Perito Industriale – libero professionista – Direzione lavori, gestione lavori, consulenze inerenti gli impianti elettrici civili ed industriali. Responsabile del servizio di Prevenzione e Protezione per gli adempimenti conseguenti al T.U. D.Lgs. 81/08 e s.m.i per aziende pubbliche e private. <i>Moduli Formativi n.2a e 2b</i>
<b>16</b>	SPECIALE MARIA RITA	Laureata in giurisprudenza ha acquisito esperienza sulla sicurezza, luoghi di lavoro. In particolare, Docente modulo Forma Temp (Sicurezza e salute nei luoghi di lavoro). Trasferimento di conoscenze relative alla salute e sicurezza dei lavoratori con particolare riferimento al

		<p>mondo del lavoro temporaneo (L.626/94, D.Lvo n. 81/2008, D.L.vo 3 agosto 2009 n.106 e decreti in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro).</p> <p><i>Moduli Formativi n.2a e 2b</i></p>
17	VITELLO FILIPPO	<p>Laurea in Economia Aziendale – Ottime conoscenze di Informatica, sistemi operativi più diffusi, uso del pacchetto Office, utilizzo di Internet e della posta elettronica . Da alcuni anni è formatore specifico di Informatica per i volontari del servizio civile nell’ambito della Pro Loco e in ambito provinciale.</p> <p><i>Modulo Formativo n.13</i></p>
18	ZAFFUTO ROSANNA	<p>Laurea in Lettere Classiche. Cavaliere al merito della Repubblica per i meriti acquisiti nell’ambito degli studi storici e attività culturali sul territorio. Ha pubblicato diversi volumi su ricerche storiche e di animazione culturale sul territorio. Responsabile del museo Tripisciano in Caltanissetta. Collabora in attività di ricerca , nell’ambito culturale, con la facoltà di Lettere di Catania. Ha insegnato “storia e tradizioni popolari” presso l’Università della terza età di Caltanissetta e presso le scuole superiori.</p> <p><i>Modulo Formativo n.9</i></p>
19	ZUMMO SERGIO	<p>Diploma di Perito Tecnico commerciale ad indirizzo amministrativo. Esperto in consulenza del Lavoro, Fiscale, Tributaria. Consulente del CRESM (Centro di Ricerche Economiche e Sociali per il Mediterraneo). Esperienza acquisita nel settore del marketing territoriale e culturale</p> <p><i>Modulo Formativo n.14</i></p>

39) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

La formazione specifica si realizzerà nella Sede operativa della Pro Loco per tutti quegli aspetti che riguardano l’Ente , legislazione regionale, approfondimenti sul progetto, il ruolo del volontario nel progetto , diritti e doveri, lavori di gruppo, monitoraggio e sarà curata dagli O.L.P. in qualità di formatori specifici.

Gli altri argomenti, legati al progetto e che esulano da quelli sopra citati, potranno essere trattati, in sedi provinciali , regionale o presso una sede di Pro Loco , con la partecipazione di tutti i volontari del progetto, da quei formatori esterni individuati al box 37 e 38.

I contenuti della formazione verranno elargiti con l'utilizzo delle seguenti tecniche:

- ✚ lezioni frontali e/o seminari su argomenti inerenti i contenuti del Progetto;
- ✚ simulazioni su casi differenziati per tematiche;
- ✚ lavori di gruppo , Brainstorming;
- ✚ esercitazioni , problem-solving;
- ✚ utilizzo di supporti informatici , Power Point;
- ✚ colloqui diretti , questionari, schede di valutazione;
- ✚ formazione pratica in “affiancamento”;
- ✚ visite guidate nei siti di interesse archeologico, storico, artistico e naturalistico del territorio comunale e provinciale.

#### 40) *Contenuti della formazione:*

Premesso che la formazione specifica è finalizzata a :

incrementare la conoscenza del contesto in cui il Volontario viene inserito;

offrire sostegno nella fase di inserimento del Volontario;

ampliare la formazione del giovane e renderla applicabile al contesto in cui il progetto viene realizzato.

La formazione specifica, come detto, sarà tenuta in parte dall'OLP ed in parte da formatori, preferibilmente laureati e con esperienze pluriennali personali o professionali nel settore previsto dal progetto, i cui curricula saranno documentati e depositati presso l'Ufficio Nazionale.

Visto che i volontari svolgeranno la loro attività a stretto contatto con le figure più rappresentative delle associazioni assegnatarie, avranno la opportunità di seguirle nelle varie attività svolte; tali **“momenti formativi”** favoriranno la concreta possibilità di ***imparare facendo***. Nello stesso tempo, però, sarà necessario che per le attività ritenute importanti ai fini della realizzazione del progetto, siano previsti dei momenti di aula, dove si potrà illustrare loro un approfondimento organico di quanto andranno ad apprendere.

Le aree tematiche sulle quali i volontari dovranno soffermarsi ai fini della formazione specifica sono quelle indicate nella tabella sottostante.

Nei primi giorni di avvio del progetto l'OLP fornirà, illustrandola, la documentazione e la modulistica relativa alla copertura assicurativa. A seguire, entro il 30° giorno i *formatori Sortino Rosario e Speciale Maria Rita*, esperti in materia di rischi e sicurezza sui luoghi di lavoro, con l'ausilio di video online, forniranno al volontario le informazioni salienti, ai sensi del D.lgs 81/08. In particolare saranno illustrati i rischi per la salute e la sicurezza connessi all'attività lavorativa in generale, quelli collegati alla sede di lavoro ed alle attività che in esse si svolgono, nonché quelli collegati ai luoghi ove il volontario potrebbe andare ad operare (biblioteche, municipi, plessi scolastici, sedi di enti, associazioni, etc.) .

L'impostazione formativa del presente progetto, non trascurerà il fondamentale dettame della legislazione in merito ai progetti di Servizio Civile: il valore dell'affermazione del senso di appartenenza, che in questo caso sarà il luogo in cui i volontari lavoreranno, dove avranno occasione di toccare con mano le problematiche intrinseche alle dinamiche sociali e le relative risposte da parte di enti pubblici e privati. In seno agli obiettivi più ambiziosi le pro loco lavoreranno perché non venga trascurata la possibilità di vedere nei giovani volontari si Servizio

Civile i futuri dirigenti della Pro Loco in cui operano.

L'articolazione delle ore di formazione specifica sarà complementare alla formazione generale, gestita a livello superiore dall'Ufficio di Servizio Civile Nazionale.

La metodologia di gestione delle diverse ore di formazione, sarà a discrezione dei formatori e di esperti indicati nel presente progetto, ma non dovrà trascurare la necessità di far seguire ad una parte teorica una esercitazione pratica, da realizzarsi in aula, finalizzata ad assicurarsi sia un riscontro positivo al tempo dedicato e sia un documento registrabile da poter utilizzare o archiviare a seconda dei risultati ottenuti.

In dettaglio la formazione , dalla **durata complessiva di n. 75 ore.**

F O R M A Z I O N E		DOCENTE	N.
MODULO/AREA	CONTENUTI	NOMINATIVO	ORE
1 Conoscenza dell'Ente	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ presentazione e conoscenza dell'Ente (Pro Loco) in cui il volontario è inserito;</li> <li>➤ attività della Pro Loco;</li> <li>➤ l'Unpli e la sua organizzazione;</li> <li>➤ il rapporto tra l'Ente, il Direttivo, l'O.L.P. e i soci , con il Volontario ;</li> <li>➤ partecipazione attiva alla vita programmatica della Pro Loco.</li> </ul>	<b>O.L.P.</b>	<b>12</b>
2a Rischi e sicurezza	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Normativa di riferimento;</li> <li>➤ I rischi per la sicurezza e la prevenzione;</li> <li>➤ Illustrazione e chiarimenti sulla copertura assicurativa del volontario;</li> <li>➤ I rischi specifici dell'ambiente di "lavoro".</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>❖ SORTINO ROSARIO</li> <li>❖ SPECIALE MARIA RITA</li> </ul>	<b>3</b>
2b Rischi e sicurezza	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Il concetto di rischio, danno, prevenzione, protezione, controllo e assistenza – Art.36 e 37 del D.lgs 81/08;</li> <li>➤ Rischi per la salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro: sede Pro Loco e luoghi "esterni" (comune, scuola, enti pubblici e privati, enti partner, ...);</li> <li>➤ Descrizione e valutazione dei rischi specifici.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>❖ SORTINO ROSARIO</li> <li>❖ SPECIALE MARIA RITA</li> </ul>	<b>3</b>
3 Il Progetto	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ il territorio cittadino ed il suo patrimonio.</li> <li>➤ approfondimento del Progetto in termini di attività/azioni previste e dei partner coinvolti (ricerca, studio, confronti materiali occorrenti etc). <i>Tali attività saranno curate dagli Olp e vedrà il coinvolgimento di esperti messi a disposizione dai partner secondo le intese sottoscritte.</i></li> </ul>	<b>O.L.P.</b>	<b>8</b>
4 Legislazione sul Servizio Civile	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ normative e circolari che regolano il Servizio Civile;</li> <li>➤ il ruolo del volontario all'interno del progetto e i suoi Diritti e Doveri, il senso di appartenenza;</li> <li>➤ elementi di Educazione Civica;</li> </ul>	<b>O.L.P.</b>	<b>4</b>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ elementi di conoscenza della</li> </ul>	❖ INSINNA CAROLA	

5 Legislazione e normative nel settore cultura	legislazione regionale e nazionale (cenni) in materia di beni culturali e dell'associazionismo no profit , con particolare riferimento alle Pro Loco quali associazioni di tutela e valorizzazione dei Beni Culturali e del territorio;	❖ SCONTRINO GIUSEPPE	4
6 I Beni Culturali	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ i Beni Culturali (rif. D. Lvo 42/2004) e Ambientali, definizione;</li> <li>➤ elementi di base di conoscenze e di competenze nei vari settori di beni culturali</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>❖ MAROTTA MURIEL</li> <li>❖ BAGHCHIGHI HOJJATOLLAH</li> </ul>	4
7 I Beni Culturali	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ ricerca e catalogazione, tutela , promozione del patrimonio culturale con particolare riguardo ai Castelli e luoghi fortificati della Sicilia Centrale;</li> <li>➤ elementi di bibliografia</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>❖ LA MOTTA CHARLIE</li> <li>❖ PIAZZA SALVATORE</li> </ul>	4
8 I Beni Culturali	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ itinerari dei Castelli;</li> <li>➤ mappe, luoghi di interesse, alloggi ed attività;</li> <li>➤ storie e leggende dei Castelli;</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>❖ MUFFOLETTO ROBERTA</li> <li>❖ PIAZZA SALVATORE</li> </ul>	3
9 Antropologia	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ antropologia del patrimonio materiale;</li> <li>➤ i Castelli : ricerca storica e archeologica</li> <li>➤ intreccio di tradizioni, folclore e passione legati ai Castelli;</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>❖ CUCCIA ALESSANDRO</li> <li>❖ ZAFFUTO ROSANNA</li> </ul>	3
10 Guida Turistica	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ ruolo e compito della guida turistica;</li> <li>➤ cenni sulla Legge Regionale 3 maggio 2004 n.8 “Disciplina delle attività di guida turistica, guida ambientale-escursionistica, accompagnatore turistico e guida subacquea”</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>❖ RAIMONDI ONOFRIO</li> <li>❖ FURNARI ILVANA GIADA</li> </ul>	4
11 Comunicazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ perché e come comunicare;</li> <li>➤ le forme della comunicazione;</li> <li>➤ gli errori nella comunicazione e le conseguenze nelle relazioni;</li> <li>➤ la facilitazione comunicativa nel gruppo e nel territorio;</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>❖ MOSCHITTA RITA</li> <li>❖ RAGUSA MASSIMILIANO</li> </ul>	4
12 Comunicazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ linguaggi informatici e comunicazione intergenerazionale;</li> <li>➤ la comunicazione attraverso la nuova tecnologia;</li> <li>➤ uso del PC per comunicare a distanza;</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>❖ MOSCHITTA RITA</li> <li>❖ RAGUSA MASSIMILIANO</li> </ul>	4
13 Informatica	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ acquisizione delle competenze di base per la consultazione di siti internet;</li> <li>➤ utilizzo della posta elettronica;</li> <li>➤ inserimento informazioni nella banca dati e sul sito internet dell'Ente</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>❖ PANZECA GIOVANNI</li> <li>❖ VITELLO FILIPPO</li> </ul>	4
14 Marketing	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ elementi di marketing territoriale e culturale con particolare attenzione all'analisi del territorio e all'individuazione delle sue potenzialità espresse ed inespresse in relazione al patrimonio culturale immateriale;</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>❖ ALESSANDRO BENEDETTO</li> <li>❖ ZUMMO SERGIO</li> </ul>	4
15 Monitoraggio	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ verifica sul grado di formazione raggiunto mediante incontri a carattere territoriale con volontari, OLP e Formatori delle sedi progettuali (al sesto e dodicesimo mese)</li> </ul>	<b>O.L.P.</b>	6

	➤ nota - l'attività è anche finalizzata ad aiutare i volontari a socializzare ed a condividere le esperienze maturate prima e durante il servizio civile.		
--	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	--

*Per sopperire ad eventuali costi per la realizzazione della formazione specifica (incontri e seminari su base sovra comunale, rimborsi e materiali occorrenti) saranno utilizzate le risorse finanziarie aggiuntive di cui al punto 23.*

*Come chiaramente indicato nel box 36 è previsto un monitoraggio dell'attività di formazione specifica con la somministrazione di un modulo di rilevamento fornito da UNPLI SC e distribuito a tutti i volontari.*

41) Durata:

<b>75 ore</b>
---------------

### **Altri elementi della formazione**

42) Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:

<b>COME DA PIANO DI MONITORAGGIO UNPLI NAZIONALE NZ01922, VERIFICATO DALL'UFFICIO IN SEDE DI ACCREDITAMENTO</b>
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Data 22/11/2017

La Responsabile del Servizio civile nazionale dell'ente

Bernardina Tavella

